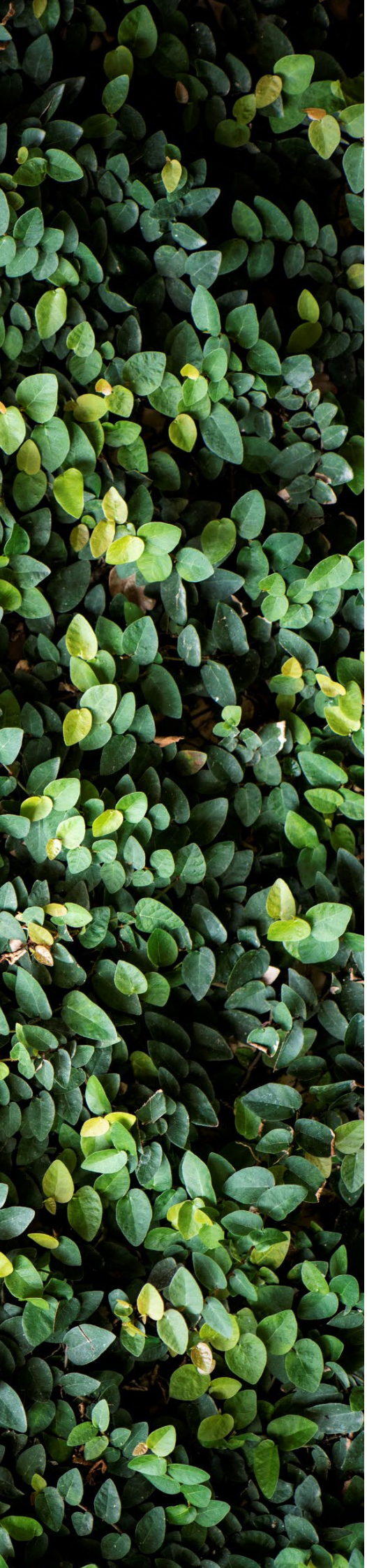


Cosmoproject
BEAUTYCARE

Bilancio di sostenibilità

2025

Lettera agli stakeholder

Cari lettori e lettrici,

anche per quest'anno abbiamo deciso di aggiornare e migliorare la rendicontazione dei risultati raggiunti dalle politiche e obiettivi sulla sostenibilità aziendale.

Dal punto di vista operativo il 2025 è stato un anno in cui le imprese hanno dovuto far fronte ad un aumento dei costi dei materiali e dell'energia, in una situazione dei mercati nazionali e soprattutto internazionali che evidenzia molti fattori di criticità dal punto di vista della sostenibilità economica.

Cosmoproject, attraverso la partnership con il Gruppo Ancorotti finalizzata a marzo 2025, ha quindi scelto di rispondere alle problematiche esposte in precedenza, consolidando la sua presenza nel mercato cosmetico e razionalizzando le scelte operative, attraverso l'integrazione di forze, competenze e visioni complementari e aprendo a nuove opportunità di crescita.

Queste scelte puntano a rafforzare la nostra capacità di gestire i temi ESG, che nei prossimi anni dovranno guardare in modo particolare alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici e all'attuazione di nuove normative sugli imballaggi ed ecodesign di prodotto. Nello stesso tempo mantenere alta l'attenzione relativamente al rispetto dei diritti umani sia nelle condizioni di lavoro che nella catena del valore.

In continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti, abbiamo investito nell'acquisto di energia derivante da fonti rinnovabili e nella riduzione della nostra impronta idrica, controllando e misurando con maggiore attenzione i nostri impatti ambientali. Abbiamo portato a termine il progetto di certificazione del bosco aziendale e proseguito nella messa a punto di azioni concrete per il benessere dei lavoratori e il sostegno alla comunità.

Con oltre 30 anni di storia alle spalle, guardiamo al futuro con fiducia e responsabilità. Il cambiamento è una sfida che affrontiamo mantenendo saldi i valori del nostro fondatore: eccellenza, centralità della persona e rispetto per la natura.

Vi auguro una buona lettura

Con stima,

Primo Tortini
CEO – Cosmoproject S.p.A. Società Benefit

Sommario

Lettera agli stakeholder 2

1. Cosmoproject 4

1.1. Chi siamo 4

1.2. I risultati economici e il valore prodotto 6

1.3. La governance 6

1.4. La strategia aziendale per la sostenibilità 9

1.5. Le certificazioni e il sistema di gestione integrato 11

2. Aspetti di sostenibilità 12

2.1. Il dialogo con gli stakeholder 12

2.2. Il valore distribuito 13

2.3. La doppia materialità 14

3. Relazioni con la catena del valore 29

3.1. La gestione dei fornitori 29

3.2. I clienti e i consumatori 32

3.3. Le comunità interessate 33

4. L'Ambiente 35

4.1 I materiali e gli imballaggi 35

4.2 I rifiuti 36

4.3 L'Energia 37

4.4 Le Emissioni di Gas serra 39

4.5 L'impronta idrica 43

4.6 Le Emissioni in atmosfera 46

4.7 Ambiente: Gli obiettivi 47

5. Le Persone 48

5.1. La Formazione 51

5.2. La sicurezza nei luoghi di lavoro 52

5.3. Le Persone: Gli obiettivi 54

6. Il dettaglio degli indicatori 57

7. Nota metodologica 62

8. Tabella di corrispondenza ESRS 69

1. Cosmoproject

1.1. Chi siamo

Fondata nel 1993 da Primo Tortini, Cosmoproject inizia la sua attività principalmente come produttore conto terzi nel mondo della cosmetica. Grazie al dinamismo nell'ambito della ricerca e sviluppo e agli investimenti destinati all'innovazione, l'azienda si è evoluta nel tempo diventando un punto di riferimento e partner operativo per i suoi clienti. Oggi può vantare eccellenti formulatori e una solida reputazione nel campo della progettazione e fabbricazione dei migliori prodotti cosmetici, articoli da bagno e private label 'Made in Italy'.

La sede

Cosmoproject ha la sua sede legale, che corrisponde al proprio sito produttivo, in Strada Mazzabue, 5 nel Comune di Sorbolo Mezzani (PR), Italia. È inoltre presente una sede secondaria, sempre nel Comune di Sorbolo Mezzani, in Strada della Pace 29.

Lo Stabilimento			
38000 mq coperti		**333** persone	**58mil** Pezzi fabbricati
5681 Tonnellate prodotte in bulk	**>19000** Pellet di capacità di stoccaggio	**70** linee produttive di riempimento e imballaggio	**28** Linee produttive di produzione in bulk

I Valori

La Società, al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali l'azienda si ispira per raggiungere i propri obiettivi, ha emanato a partire dal 2013 il proprio Codice Etico, la cui osservanza è imprescindibile per il corretto funzionamento, affidabilità, reputazione ed immagine dell'azienda, che costituisce i fondamenti per il successo e lo sviluppo attuale e futuro della stessa.

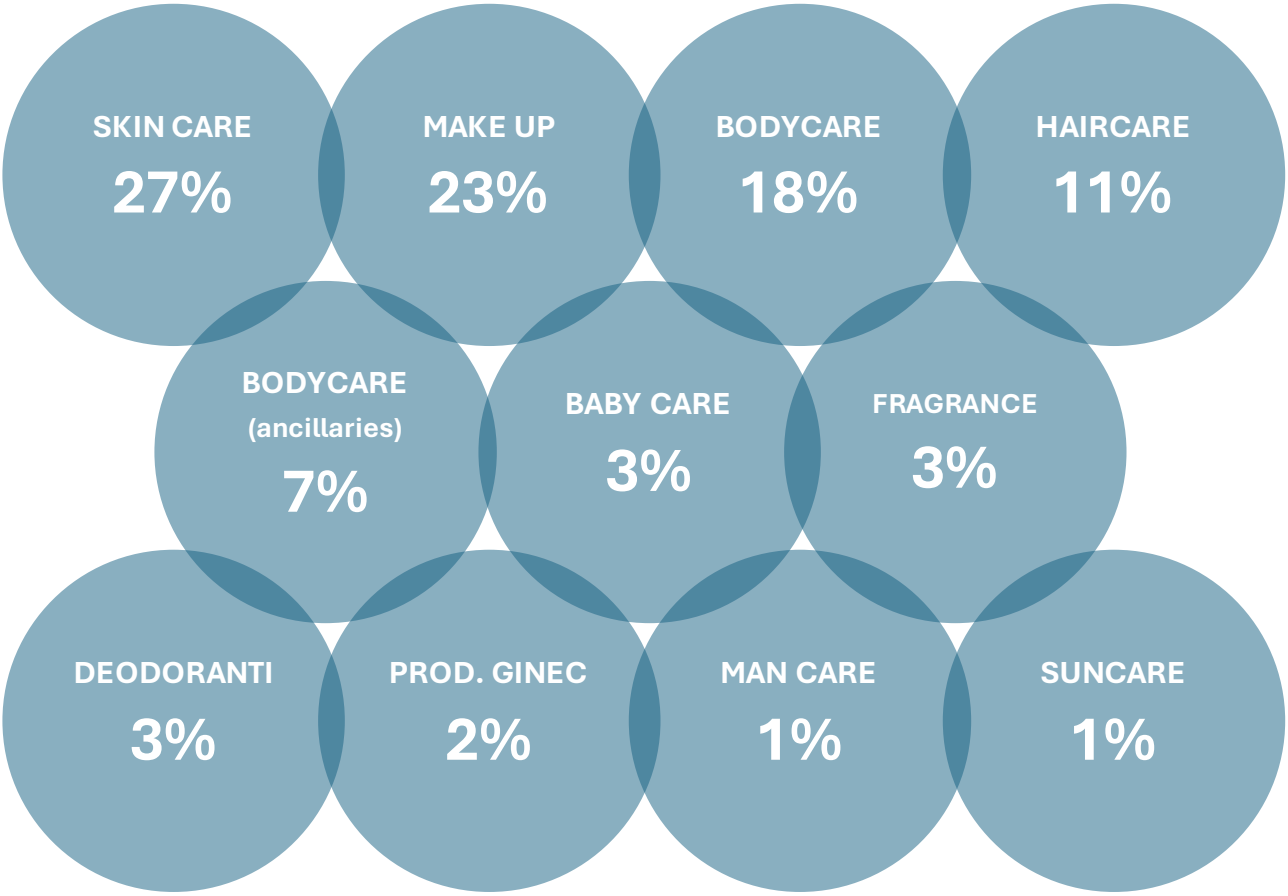
L'ingegno rappresenta la **passione** per la ricerca e **l'innovazione**, la capacità di valutare e affrontare le situazioni con competenza e perspicacia. Alla base di ogni progetto c'è un

forte senso di **responsabilità**, d'impegno concreto verso le persone, il territorio e i partner, con l'obiettivo di generare sviluppo e benessere condiviso.

Le **persone** sono un patrimonio di Cosmoproject, da cui parte la crescita, la creatività e l'innovazione che guidano ogni progetto. L'azienda opera con **trasparenza**, e **fiducia**, per costruire un clima sicuro e collaborativo, e pronti a rispondere alle sfide, trovando soluzioni efficaci con determinazione e spirito d'iniziativa.

I Prodotti

Cosmoproject è punto di riferimento produttivo per i più importanti marchi del settore cosmetico. L'attività di Cosmoproject si sviluppa su *skincare* e *haircare* funzionali, *make-up*, bagnoschiuma e detergenti, con una capacità produttiva di oltre 65 milioni di pezzi all'anno. L'azienda è inoltre dotata di un Laboratorio interno di Ricerca & Sviluppo dove sono messe a punto formule innovative nell'ambito di *skincare* e *make-up*: ogni progetto viene sottoposto a rigorosi test che ne valutano non solo la funzionalità ma anche la piacevolezza sensoriale.



1.2. I risultati economici e il valore prodotto

Un fattore importante per Cosmoproject è rappresentato dalla sua capacità di produrre valore nel tempo, adottando un modello di business orientato a garantire investimenti finalizzati alla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Rinviando per i dettagli alla relazione sulla gestione e ai documenti di bilancio depositati, nella tabella 1 si presentano alcune informazioni chiave che mostrano, negli ultimi due anni, la capacità di produrre valore sia per l'azienda che per gli stakeholder, raggiungendo l'obiettivo di incrementare il valore prodotto e distribuito e mantenendo la redditività derivante dalla gestione caratteristica.

Sintesi delle informazioni dal conto economico (Meuro)	2023	2024	2025
Ricavi delle vendite	72,4	73,6	64,8
Valore globale della produzione	74,7	75,7	63,3
Ebitda	6,7	6,9	4,9
% sui ricavi [Ebitda margin]	9,3%	9,4%	7,6%
Valore aggiunto da distribuire (1) (da riclassificazione del bilancio)	22,5	24,7	19,9

Tabella 1: Sintesi delle informazioni del conto economico

(1) Il dato sul valore aggiunto (valore globale lordo) deriva dalla somma algebrica del valore della produzione (+), dei costi intermedi della produzione (-) e delle componenti accessorie e straordinarie (+/-)

1.3. La governance

Cosmoproject S.p.A è una società per azioni con sede legale a Sorbolo Mezzani (PR), il cui oggetto sociale è la formulazione e la produzione, sia in conto proprio che per conto di terzi, di prodotti per l'igiene e la cura della persona.

Il sistema di governance amministrativa adottato è tradizionale, ed è composto dal Consiglio di Amministrazione, responsabile della gestione operativa. Il Consiglio di Amministrazione, la cui composizione è riportata nella tabella 1, è attualmente costituito da quattro uomini, uno di età compresa tra i 30 e i 50 anni e tre oltre i 50 anni, e da due donne, una delle quali rientra nella fascia 30-50 anni e una ha più di 50 anni. Il 33,3% dei membri del CDA è composto da donne.

Formazione del consiglio di amministrazione	
Presidente del Consiglio Amministrazione	**Tortini Primo**
Consigliere	**Bottino Roberto**
Consigliera	**Tortini Annalisa**
Consigliere	**Ancorotti Renato**
Consigliera	**Ancorotti Enrica Monica**
Consigliere	**Cacciatore Dario**

Il controllo dell'amministrazione è assegnato al **collegio sindacale**, composto da tre membri effettivi, uomini.

La gestione della sostenibilità

Cosmoproject ha individuato nel suo organigramma alcune funzioni, collocate come staff alla Direzione, che hanno il compito di gestire e coordinare le questioni di sostenibilità. In modo particolare è presente una funzione di **Corporate Social Responsability (CSR)** e una funzione di responsabilità in materia di gestione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (**Health and Safety**).

Nelle attività di gestione relative alle questioni di sostenibilità, sotto il coordinamento della funzione CSR, sono coinvolte la Direzione Tecnica e Operations (che comprende anche le funzioni HSE, Acquisti e Servizi Ambientali) e le funzioni Innovation&Business Development, Quality e Regulatory Affairs (da cui dipende l'operatività del sistema gestione qualità), Accounting e Finance e Human Resource. La funzione Brand Management è stata presente sino a Marzo 2025 quando in seguito a cessione di ramo d'azienda è stata creata la spin-off Neovalis in cui sono confluiti i Marchi Propri.

Modello 231 e Codice Etico

La Società ha approvato ed adottato il Modello 231 di cui il Codice Etico, approvato nel 2013, è parte integrante. Questo documento guida il comportamento di tutte le risorse aziendali, promuovendo il rispetto delle leggi, dell'integrità personale e della trasparenza.

L'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito in conformità al D.Lgs. 231/2001 e alle Linee Guida di Confindustria, è nominato dal Consiglio di Amministrazione, da cui dipende direttamente. È composto da tre membri, uno dei quali con funzione di Presidente, con competenze legali, fiscali, contabili o in materia di sicurezza. L'incarico ha durata triennale ed è rinnovabile. L'OdV opera in piena autonomia, senza poteri gestionali o

decisionali, ma con compiti di vigilanza sull'attuazione e aggiornamento del Modello 231, curandone anche la formazione interna.

L'OdV riceve e gestisce le segnalazioni, comprese quelle anonime, tramite i canali di whistleblowing. A tal fine, è attivo un indirizzo email protetto, accessibile solo ai membri dell'Organismo. Inoltre, sul sito aziendale è disponibile un canale dedicato alle segnalazioni e per esprimere preoccupazioni, rivolta a lavoratori propri e nella catena del valore, alle comunità interessate, ai consumatori e agli utilizzatori finali e a tutti i portatori di interesse. Sul sito web è anche disponibile il documento aziendale con le linee guida sul whistleblowing.

Cosmoproject tutela la dignità della persona e garantisce ambienti di lavoro sicuri e inclusivi. È impegnata contro ogni forma di discriminazione, molestia, intimidazione o abuso di potere, promuove la parità di genere e valorizza la diversità in tutte le sue forme. I rapporti interni sono improntati a onestà, fiducia e collaborazione.

L'azienda riconosce i diritti umani, in linea con la Dichiarazione Universale dell'ONU, e non ha sedi in Paesi con normative diverse da quelle italiane.

Cosmoproject si impegna a garantire la tracciabilità e documentabilità di ogni operazione aziendale, a tutela della legalità e della trasparenza. Condanna qualsiasi attività criminosa, compreso il riciclaggio di denaro e la frode. In caso di coinvolgimento di uno stakeholder in attività illecite, l'azienda interrompe ogni rapporto.

Ogni informazione è trattata nel rispetto della privacy e della riservatezza.

La società adotta una politica di tolleranza zero verso la corruzione, sia attiva che passiva, e vieta qualsiasi pratica illecita, anche nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Tutti i contatti istituzionali sono gestiti da funzioni autorizzate e documentati.

Nel periodo di rendicontazione non vi sono stati casi di corruzione attiva o passiva.

La Società adotta rigorosi standard in materia di sicurezza delle informazioni, in linea con le normative vigenti e le proprie politiche interne, al fine di prevenire accessi non autorizzati, violazioni della riservatezza e altri incidenti informatici. Tutti gli eventi rilevanti sono oggetto di analisi e gestione da parte delle funzioni preposte.

Nel periodo di rendicontazione non vi sono stati incidenti confermati relativi alla sicurezza delle informazioni.

La società promuove un ambiente di lavoro equilibrato, solidale e produttivo, favorendo il benessere psico-fisico del personale e la conciliazione tra vita lavorativa e privata. Per garantire l'effettiva applicazione del Codice Etico, viene pianificato un piano di formazione annuale, calibrato in base al ruolo e al rischio connesso.

Attualmente, l'azienda non dispone di sistemi di incentivazione né di politiche di remunerazione collegate a obiettivi o performance in materia di sostenibilità applicabili ai membri degli Organi Amministrativi, di Direzione e Controllo. La loro struttura retributiva è definita sulla base delle responsabilità gestionali e strategiche, indipendentemente da metriche o risultati legati alla sostenibilità.

1.4. La strategia aziendale per la sostenibilità

La Società si è impegnata formalmente nel perseguire i propri obiettivi di sostenibilità diventando Società Benefit a partire dal dicembre 2021. Le Società Benefit sono state introdotte nella legislazione italiana con i commi da 376 a 382 della L.208/2015 (Legge di stabilità per il 2016). Come società Benefit, Cosmoproject persegue un modello di business che integra nella propria strategia aziendale obiettivi economici con finalità di beneficio comune, nel rispetto di principi di sostenibilità, etica e innovazione lungo tutta la filiera produttiva. L'impegno dell'azienda si è concretizzato grazie alla creazione di un gruppo per la sostenibilità, sotto la figura della Responsabile di Impatto della Società, dott.ssa Zoe Tortini, con diretto controllo decisionale del Consiglio d'Amministrazione. Tutte le azioni, decisioni, investimenti, e obiettivi sono rendicontate annualmente nella Relazione d'Impatto, ai sensi dell'art.1c 383 della legge 208/2015, documento approvato dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione. Gli interventi, le azioni, le valutazioni e gli obiettivi si suddividono in tre categorie **riduzione dell'impatto ambientale, benessere del personale e ricerca e sviluppo.**

La riduzione dell'impatto ambientale attraverso processi produttivi a basse emissioni, l'impiego di ingredienti sostenibili e il supporto alle comunità locali. Nel corso del 2024 Cosmoproject ha per la prima volta calcolato la propria carbon footprint, analizzando le proprie emissioni dirette, indirette legate all'energie e indirette lungo la catena del valore. L'analisi ha permesso di ottenere una visione chiara dell'impatto generato dalle attività e di lavorare per la definizione di una strategia mirata per la riduzione delle proprie emissioni. In tale percorso si inserisce anche la scelta, adottata nel 2025, di approvvigionarsi di energia elettrica certificata tramite Garanzie d'Origine (GO), contribuendo alla riduzione delle emissioni indirette associate ai consumi energetici. Inoltre, il 2024 ha visto l'inaugurazione del bosco aziendale, realizzato in collaborazione con l'associazione Km Verde, che rappresenta un passo verso l'impegno alla tutela della biodiversità e al miglioramento della qualità ambientale. Il bosco è stato arricchito con arbusti e fiori, per favorire la presenza di impollinatori, per cui sono state costruite casette-rifugi. Nel 2025 il progetto ha ottenuto una certificazione PEFC, rilasciata al consorzio volontario promotore dell'iniziativa, all'interno del quale l'azienda è nominata come partecipante. Il 2024 ha anche visto portare a termine due importanti investimenti: l'installazione di pompe di calore per migliorare il controllo dei consumi energetici e la sostituzione delle finestre per migliorare l'isolamento termico.

Il benessere del personale, promuovendo condizioni di lavoro eque e sicure, offrendo formazione continua, opportunità di crescita personale e politiche di welfare. A giugno 2025 è stato siglato con la Parte sindacale il contratto integrativo aziendale che ha prorogato la struttura normativa dell'accordo 2022-2024 e definito il premio di risultato aziendale e il welfare per il 2025. Inoltre, sono stati applicati al personale gli incrementi retributivi previsti dal rinnovo del CCNL Chimico Farmaceutico Industria, per garantire condizioni di lavoro sempre più eque e competitive. A conclusione dell'intervento di rinnovamento ed ampliamento della Scuola e Nido d'Infanzia Tosi Pardini di Mezzano Inferiore, a maggio 2025 si è tenuta l'inaugurazione dei nuovi spazi che saranno utilizzati anche dai figli dei dipendenti come asilo aziendale in convenzione.

La ricerca e sviluppo, offrendo ai clienti prodotti innovativi, con formulazioni green e cruelty-free, testando nuove tecnologie eco-sostenibili, e sviluppando processi produttivi che riducano le emissioni di CO_2 e limitino l'utilizzo delle risorse idriche.

La bellezza sostenibile
L'approccio alla sostenibilità è fortunatamente diffuso nel parco Clienti di Cosmoproject e quindi il concetto di bellezza e cosmesi sostenibile è il trend che guida le strategie aziendali. La Società ha articolato la propria divisione Innovation & Business Development in tre sub-divisioni – oltre alla sub-divisione Customer Care – che corrispondono ad altrettanti driver di approccio alla sostenibilità: • **New Product Management;** • **Pure Innovation;** • **Research & Development.** Il team NPD si occupa di generare nuovo business acquisendo progetti e portandoli a compimento. Lo sviluppo aziendale passa quindi attraverso la selezione dei clienti (nuovi o esistenti) che possono generare/recepire brief progetti interessanti e costruttivi. La progettazione dei nuovi prodotti si snoda quindi attraverso la selezione del packaging primario e secondario, della loro industrializzazione e compatibilità con la formula, il tutto governato da timeline condivise col cliente al fine di rispettare il time to market. Le formulazioni sono il patrimonio dell'azienda. Il gruppo di lavoro "Pure Innovation" esplora continuamente il mercato e segue le macrotendenze del settore. La selezione di materie prime innovative e le nuove formule messe a punto vengono condivise col gruppo R&D che le propone ai clienti nel contesto dello sviluppo. In parallelo, si costituisce un gruppo di lavoro misto tra R&D e NPD che valuta i rischi associati al progetto in modo da mettere in atto azioni correttive e migliorative efficaci, per poi finalizzare lo scale UP produttivo in modo lineare e coerente.

1.5. Le certificazioni e il sistema di gestione integrato

Cosmoproject è certificata secondo gli standard internazionali ISO 9001, ISO 22716 e IFS HPC, che attestano l'impegno dell'azienda nel garantire qualità, sicurezza, salute del consumatore.

- **UNI EN ISO 9001:2015** certifica l'adozione di un sistema di gestione della qualità volto al miglioramento continuo dei processi aziendali, alla soddisfazione del cliente e all'efficienza operativa.
- **UNI EN ISO 22716:2008** certifica l'adozione delle Good Manufacturing Practices (GMP) nella produzione di cosmetici, assicurando processi sicuri, controllati e tracciabili, a tutela della qualità del prodotto e della salute del consumatore.
- **IFS HPC** (International Featured Standard Household and Personal Care), attesta l'applicazione di rigorosi standard di qualità e sicurezza nella produzione di articoli per la cura della persona e della casa, garantendo la conformità a requisiti internazionali riconosciuti dalla grande distribuzione.



Attraverso il sistema di gestione integrato delle norme standard oggetto di certificazione, Cosmoproject tiene sotto controllo non solo l'efficacia delle azioni per gestire i rischi e le opportunità, i KPI specifici e gli obiettivi, ma anche l'adeguatezza delle risorse umane, la formazione e gli interventi sugli impianti.

2. Aspetti di sostenibilità

2.1. Il dialogo con gli stakeholder

In questo paragrafo vengono descritte le modalità attraverso le quali vengono considerati gli interessi e le opinioni dei portatori di interessi (stakeholder), sia nella definizione della strategia che nel modello aziendale.

Ogni due anni, Cosmoproject si impegna a condurre un'indagine interna coinvolgendo le figure aziendali che interagiscono direttamente con i principali stakeholder della catena del valore. L'indagine è stata svolta nel 2025 in occasione del rapporto precedente, mentre nel 2026 l'analisi è stata valutata come ancora rappresentativa. L'obiettivo è quello di stabilire le priorità relative a ciascuna categoria e identificare le tematiche più rilevanti, basandosi sulla percezione di chi opera quotidianamente con loro. Contestualmente, è stata realizzata un'indagine esterna, tramite un questionario online, rivolto a un campione rappresentativo delle sei categorie di stakeholder identificate:

- Banche
- Clienti
- Enti locali
- Enti istituzionali e associazioni di categoria
- Fornitori
- Parti sociali

I risultati di entrambe le indagini, che saranno dettagliati nel paragrafo successivo, hanno fornito la base per l'analisi di doppia materialità. Le informazioni raccolte sono di natura qualitativa e quantitativa, descrivendo l'interazione tra i fattori economici, sociali e climatici che influenzano la gestione aziendale. Questo approccio permette di valutare la coerenza tra la strategia, il modello di business e le aspettative degli stakeholder.

Il processo di coinvolgimento, coordinato da **CSR**, si articola in diverse fasi:

1. **Identificazione e Selezione**: Gli stakeholder sono individuati in base a categorie predefinite e selezionati in base alla loro rilevanza. Vengono designati referenti interni per gestire i contatti diretti.
2. **Valutazione Periodica**: Gli stakeholder vengono valutati internamente almeno una volta all'anno.
3. **Dialogo sulla Sostenibilità**: i contatti con gli stakeholder possono avvenire con varie modalità (incontri commerciali, rapporti diretti, indagini specifiche); ogni due anni vengono aggiornati i risultati del dialogo con gli stakeholder selezionati per valutare la rilevanza delle tematiche di sostenibilità.

4. **Azioni di Coinvolgimento**: Eventuali azioni di coinvolgimento, che possono consistere in accordi e progetti specifici, sono coordinate da **CSR**.

Le categorie di stakeholder sono definite e aggiornate periodicamente da **CSR**, che designa i referenti per i contatti con ciascuna categoria di stakeholder.

2.2. Il valore distribuito

La riclassificazione del bilancio economico permette di identificare la ricchezza creata (valore generato) dall'attività d'impresa (principalmente dai ricavi delle vendite o da altri ricavi e proventi, inclusi quelli da partecipazioni), nonché il **valore distribuito** agli stakeholder nel corso dell'anno (dipendenti dell'azienda, banche e altri finanziatori, azionisti, Pubblica Amministrazione, comunità) ed infine il valore trattenuto all'interno dell'azienda (soprattutto in funzione di riserve, ammortamenti e accantonamenti).

La tabella 2 mostra come viene distribuito il valore aggiunto dell'azienda tra diverse categorie nel periodo 2023-2025, in specifico tra dipendenti, investitori, istituzioni e la comunità.

La maggior parte del valore creato è destinata alla remunerazione del personale, sia in forma diretta (oltre il 47% sul totale nel 2025) che attraverso benefici al capitale umano costituiti dalle quote versate per il welfare, la previdenza e i contributi per la sicurezza (oltre l'11% nel 2025). Nel 2025 il 3,50% del valore aggiunto è destinato alla remunerazione del capitale finanziario, mentre l'8,53% viene distribuito al capitale relazionale e sociale. Di questa quota, l'8,37% è versato alla Pubblica Amministrazione per imposte e tasse, mentre lo 0,15% è destinato a investimenti e progetti a favore della comunità locale

Una quota significativa, pari a poco più del 28,96% nel 2025 e in aumento rispetto agli anni precedenti, viene infine utilizzata per rafforzare il patrimonio d'impresa ed è finalizzata a sostenere gli investimenti.

Distribuzione del valore aggiunto - Ripartizione percentuale	2023	2024	2025
Remunerazione diretta del capitale umano	57,81%	57,83%	47,23%
Benefici distribuiti al capitale umano	8,77%	9,19%	11,78%
Remunerazione del capitale finanziario	3,25%	2,28%	3,50%
Remunerazione del capitale relazionale/sociale	6,52%	8,44%	8,53%
- di cui remunerazione alla Pubblica Amministrazione	5,40%	7,49%	8,37%
- di cui remunerazione per investimenti alla comunità	1,12%	0,95%	0,15%
Remunerazione al sistema impresa	23,65%	24,45%	28,96%

Tabella 2: Distribuzione percentuale del valore aggiunto Cosmoproject - anni 2023, 2024 e 2025

2.3. La doppia materialità

L'analisi di materialità è un processo che permette di determinare quali sono i temi materiali (rilevanti) che sono di interesse per gli stakeholder e di impatto per l'azienda, con l'obiettivo di individuare le aree di intervento prioritarie nelle azioni di miglioramento e riuscire a definire l'ambito di rendicontazione.

Cosmoproject per questa analisi di materialità ha utilizzato la metodologia indicata dai requisiti ESRS in merito alla doppia materialità.

Il processo che ha portato l'individuazione dei temi di materialità, che considera sia la rilevanza delle tematiche percepite dagli stakeholder oltre che agli impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi, generati dalle attività dell'organizzazione. Inoltre, è stata inclusa una valutazione dei rischi e delle opportunità legate alla gestione delle tematiche di sostenibilità, considerando il loro possibile impatto sulle prestazioni economiche e finanziarie dell'azienda.

A supporto di questo approccio, Cosmoproject ha implementato una procedura di due diligence, in cui flussi di input e output sono rappresentati sinteticamente nella tabella 3, con l'obiettivo di identificare, prevenire, mitigare e rendicontare gli impatti ambientali e sociali derivanti dalle attività aziendali. Questa procedura definisce i documenti di riferimento, le modalità operative, le attività connesse, il coinvolgimento degli stakeholder, la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, nonché il monitoraggio delle operazioni, garantendo un approccio strutturato e trasparente alla gestione della sostenibilità.

La procedura di due diligence si applica per:

- rendere conto di come il modello di governance ha integrato nel proprio processo decisionale la valutazione e prevenzione degli impatti, rischi e opportunità (IROs) che sono direttamente collegati alle attività, ai prodotti o servizi, anche attraverso i rapporti commerciali;
- descrivere come avviene la valutazione degli impatti, rischi e opportunità;
- definire il modello di coinvolgimento delle parti interessate sui temi di sostenibilità;
- individuare gli obiettivi e le azioni per prevenire e mitigare gli impatti, rischi e valorizzare le opportunità;
- descrivere le modalità per monitorare e controllare gli impatti, rischi e le azioni di miglioramento;
- predisporre la rendicontazione di sostenibilità.

GOVERNANCE, STRATEGIA E MODELLO AZIENDALE (doc. riferimento)	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	VALUTAZIONE IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITA'	INTERVENTI E AZIONI	MONITORAGGIO E REPORTING
INPUT DEL MODELLO				
Documenti di riferimento: • Gestione dei rischi e delle opportunità (PG21/24) • Sistema di gestione ei rischi di prodotto (PG22/23) • Business continuity Plan • Rischi Sicurezza Lavoro (DVR) • Water Footprint di organizzazione • Carbon footprint di organizzazione • Valutazione rischi D.Lgs 231/01 • Valutazione rischi privacy e protezione dati	Individuazione SH Selezione SH rilevanti Criteri di pesatura per la rilevanza SH Dialogo con SH	Individuazione delle questioni di sostenibilità Valutazione IROs Definizione dei criteri di priorità	Piano di azione Obiettivi, traguardi, azioni di breve e medio-lungo termine	Metriche: indicatori di sostenibilità Sistemi di controllo (audit e riesami dei sistemi di gestione, verifiche di parte terza)
OUTPUT – DECISIONI DELLA DIREZIONE, GESTIONE DEI RISCHI E OPPORTUNITA', COMUNICAZIONE				
Governance per la sostenibilità Organi amministrativi e di controllo (modello legale) Collaborazione di: CSR, Organismo di Vigilanza. STRATEGIA E POLITICHE AZIENDALI	Azioni di comunicazione (pratiche di dialogo con SH e feedback)	Doppia Materialità Impatti positivi e negativi Rischi e opportunità finanziarie	Sistemi di gestione Qualità Sicurezza Lavoro Privacy Sicurezza Informatica	Rapporto di sostenibilità

Tabella 3: Schema sulla procedura di Due Diligence

La valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IROs) è stata condotta per individuare i temi di sostenibilità rilevanti per l'Azienda, applicando il principio della doppia rilevanza. L'analisi considera sia gli impatti delle attività aziendali su persone e ambiente sia le implicazioni economico-finanziarie derivanti da questioni ambientali, sociali o di governance.

I temi di sostenibilità sono stati identificati sulla base delle questioni di sostenibilità previste dal Requisito Applicativo 16 di cui all'Appendice A dell'ESRS 1 e dei fattori emersi dall'analisi del contesto aziendale. Per ciascun tema sono stati descritti gli impatti ambientali e sociali lungo l'intera catena del valore, includendo le fasi upstream, core e downstream, escludendo quelli non pertinenti alle attività dell'organizzazione con adeguata motivazione.

La tabella a seguire rappresenta l'elenco dei temi di sostenibilità e la relativa valutazione di rilevanza.

Per ciascun tema sono descritti:

a. ESRS tematici;
b. gli obiettivi di sviluppo sostenibile collegati (in riferimento all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - SDGs);
c. le questioni di sostenibilità;
d. la descrizione dell'impatto;
e. il perimetro dell'impatto e del controllo gestionale da parte dell'azienda nelle fasi core (lo stabilimento), upstream (approvvigionamento) o downstream (distribuzione dei prodotti);
f. la valutazione dell'impatto, se positivo o negativo;
g. la valutazione dell'impatto, se effettivo o potenziale;
h. la rilevanza dell'impatto per gli stakeholders (alta, media, bassa);
i. la rilevanza complessiva dell'impatto (alta, media, bassa);
j. il rischio finanziario (alto, medio, basso);
k. l'opportunità finanziaria (alta, media, bassa).

La **rilevanza degli impatti ambientali e sociali** è stata valutata attraverso un approccio graduale. In una prima fase qualitativa, gli impatti sono stati caratterizzati in funzione del ciclo di vita coinvolto, della natura positiva o negativa e del loro carattere effettivo o potenziale. Successivamente, la rilevanza è stata determinata sulla base della gravità dell'impatto e, ove applicabile, della probabilità di accadimento.

Per gli impatti negativi ed effettivi, la valutazione si è concentrata sulla gravità, mentre per quelli negativi e potenziali sono stati considerati sia la gravità sia la probabilità. In coerenza con quanto previsto dagli ESRS, la gravità è stata analizzata attraverso tre dimensioni: entità, portata e irrimediabilità.

L'**entità** esprime il livello di gravità dell'impatto negativo o il livello di beneficio associato a un impatto positivo su persone e/o ambiente. La valutazione tiene conto anche della vulnerabilità del contesto sociale, ambientale o territoriale in cui l'impatto si manifesta.

La **portata** rappresenta il grado di diffusione degli effetti generati su persone e/o ambiente, considerando l'ampiezza geografica dell'impatto e/o il numero di soggetti coinvolti.

L'**irrimediabilità** valuta la possibilità di ripristinare le condizioni originarie di persone o ambiente a seguito dell'impatto, distinguendo tra situazioni facilmente rimediabili, difficilmente rimediabili o non completamente reversibili.

Per gli **impatti positivi**, la rilevanza è stata valutata considerando entità e portata degli effetti, mentre per gli impatti positivi potenziali è stata considerata anche la probabilità di accadimento.

La **probabilità** esprime la possibilità che un impatto si verifichi ed è stata stimata sulla base di diverse fonti informative, tra cui studi di riferimento, contributi di esperti e valutazioni interne.

La valutazione dei criteri è stata effettuata utilizzando una scala di punteggio da 1 a 3, dove valori crescenti corrispondono a una maggiore gravità dell'impatto o a una maggiore probabilità di accadimento e, di conseguenza, a una maggiore rilevanza ai fini della determinazione della materialità.

La **rilevanza finanziaria** è stata valutata considerando se una questione di sostenibilità comporta, o può ragionevolmente comportare, effetti finanziari rilevanti sull'impresa nel breve, medio o lungo periodo. L'analisi tiene conto dell'influenza potenziale sullo sviluppo dell'Azienda, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, sull'accesso ai finanziamenti e sul costo del capitale. In una prima fase qualitativa sono state individuate le principali categorie di rischio diretto, rischio indiretto e opportunità finanziarie, anche lungo la catena del valore, al fine di orientare le successive valutazioni e supportare la prioritizzazione dei temi. La rilevanza dei rischi e delle opportunità finanziarie è stata quindi determinata combinando l'entità potenziale degli effetti finanziari, l'orizzonte temporale di manifestazione e la probabilità di accadimento.

Gli impatti, i rischi e le opportunità sono stati infine classificati sulla base di **soglie di rilevanza** definite dall'Azienda, considerando l'andamento degli indicatori di sostenibilità e il confronto con benchmark di settore, gli input derivanti dal coinvolgimento degli stakeholder, le valutazioni sugli effetti economico-finanziari e i giudizi qualitativi interni. L'applicazione di tali criteri ha consentito di classificare ciascun impatto, rischio e opportunità su una scala di rilevanza bassa, media o elevata.

Il rischio finanziario e l'opportunità finanziaria sono stati valutati separatamente, seppur secondo modalità coerenti, attribuendo maggiore rilevanza ai valori più elevati.

Gli obiettivi individuati saranno ripresi per definire il piano di miglioramento, che illustrerà come l'azienda intende gestire le questioni rilevanti di sostenibilità nelle politiche e azioni di breve, medio e lungo termine. Gli obiettivi e le azioni del piano di miglioramento sono sintetizzate nei capitoli che descrivono le questioni di sostenibilità.

La Società integra progressivamente le tematiche legate ai cambiamenti climatici all'interno del proprio piano di miglioramento, attraverso iniziative e obiettivi coerenti con tali ambiti. Pur non essendo ancora formalizzato in un piano di transizione climatica, tali aspetti rappresentano una base concreta su cui la Società prevede di sviluppare un approccio sempre più strutturato nei prossimi anni.

ESRS Tematici	Descrizione dell'impatto	Descrizione dell'impatto	Perimetro dell'impatto e controllo gestionale	Classificazione dell'impatto	Rilevanza dell'impatto per gli stakeholders	Rilevanza dell'impatto	Rischio Finanziario	Opportunità Finanziarie
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Cambiamento climatico	L'azienda considera i cambiamenti climatici un rischio ad alto impatto, anche per la limitata possibilità di controllo diretto. Rischi e opportunità finanziarie possono essere rilevanti, rendendo fondamentale un'analisi approfondita per valutarli e mitigarli. Una gestione inadeguata potrebbe compromettere la stabilità e la competitività nel lungo termine. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono riduzione capacità produttiva, costi riparazione e ripristino, costi di assicurazione rischi legati a cambiamenti/restrizioni normative, costi di mercato, maggiore ricorso dell'indebitamento. Le opportunità finanziarie correlate includono benefici ambientali e sociali.	Controllo di Cosmoproject 40% Upstream 30% Downstream 30%	negativo e effettivo	Media	Alto	Alto	Alta
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Emissioni di gas serra	La riduzione delle emissioni è un obiettivo strategico, sia per limitare l'impatto ambientale sia per adeguarsi alle normative. Le principali opportunità derivano da tecnologie a basse emissioni e processi più efficienti. Il mancato raggiungimento degli obiettivi potrebbe generare rischi reputazionali e finanziari. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: maggiori costi diretti, avversità nella catena di fornitura rischi legati a cambiamenti/restrizioni normative, costi di mercato, maggiore ricorso dell'indebitamento, costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici ambientali e sociali, comunicazione al mercato, innovazione.	Controllo di Cosmoproject 40% Upstream 40% Downstream 20%	negativo e effettivo	Media	Alto	Alto	Alta

ESRS Tematici	Descrizione dell'impatto	Descrizione dell'impatto	Perimetro dell'impatto e controllo gestionale	Classificazione dell'impatto	Rilevanza dell'impatto per gli stakeholders	Rilevanza dell'impatto	Rischio Finanziario	Opportunità Finanziarie
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Consumi ed efficienza energetica	L'efficienza energetica è prioritaria per ridurre costi e impatto ambientale. L'adozione di tecnologie avanzate, l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia e il miglioramento dei processi sono le principali leve d'azione. Il contesto operativo mostra un relativo miglioramento nei consumi e mix energetico, ma margini di miglioramento sull'intensità di energia per unità di valore economico prodotto. L'impatto viene quindi valutato alto. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: maggiori costi diretti costi per la R&D, costi di mercato, svalutazioni assets, maggiore ricorso dell'indebitamento. Questi rischi e la loro dimensione sono strettamente collegati all'instabilità internazionale. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici ambientali, efficienza processi, comunicazione al mercato, innovazione.	Controllo di Cosmoproject 60% Upstream 35% Downstream 5%	negativo e effettivo	Media	Alto	Alto	Alta
ESRS E2 - Inquinamento	Gestione dei prodotti chimici	L'azienda gestisce prodotti chimici in modo sicuro, nel rispetto delle normative, per tutelare salute e ambiente. Le azioni principali includono stoccaggio sicuro, formazione continua del personale e controllo delle procedure. Il contesto operativo evidenzia un basso impatto. Una gestione inadeguata potrebbe causare contaminazioni e rischi sanitari. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: maggiori costi diretti rischi legati a cambiamenti/restrizioni normative, maggiori costi legali, costi per la R&D, costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici ambientali, efficienza processi, comunicazione al mercato, innovazione.	Controllo di Cosmoproject 50% Upstream 30% Downstream 20%	negativo e effettivo	Alta	Basso	Medio	Bassa

ESRS Tematici	Descrizione dell'impatto	Descrizione dell'impatto	Perimetro dell'impatto e controllo gestionale	Classificazione dell'impatto	Rilevanza dell'impatto per gli stakeholders	Rilevanza dell'impatto	Rischio Finanziario	Opportunità Finanziarie
ESRS E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'aria e del suolo	L'azienda genera impatti ambientali legati alle emissioni in aria e alle possibili contaminazioni del suolo derivanti dalle proprie attività. Una gestione attenta e controllata di tali aspetti contribuisce a prevenire e ridurre gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute, anche attraverso il monitoraggio e l'adozione di tecnologie e pratiche sostenibili. Il contesto operativo mostra un impatto basso. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: maggiori costi diretti rischi legati a cambiamenti/restrizioni normative, maggiori costi legali, costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici ambientali, comunicazione al mercato, innovazione.	Controllo di Cosmoproject 60% Upstream 30% Downstream 10 %	negativo e effettivo	Bassa	Basso	Basso	Bassa
ESRS E3 - Acqua e risorse marine	Impronta idrica	L'azienda monitora l'impronta idrica legata ai propri consumi diretti e indiretti di acqua lungo le attività operative e l'inquinamento derivante dagli scarichi idrici. Una gestione efficiente e responsabile dell'impronta idrica contribuisce alla riduzione dei consumi, alla tutela degli ecosistemi e alla mitigazione dei rischi legati alla scarsità della risorsa acqua. Al contrario, un utilizzo non ottimizzato può determinare pressioni sulle risorse locali, criticità operative e potenziali impatti ambientali. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: maggiori costi diretti rischi legati a cambiamenti/restrizioni normative, maggiori costi legali, costi per la R&D, costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici ambientali, efficienza processi, comunicazione al mercato, innovazione.	Controllo di Cosmoproject 60% Upstream 30% Downstream 10 %	negativo e effettivo	Alta	Medio	Alto	Media

ESRS Tematici	Descrizione dell'impatto	Descrizione dell'impatto	Perimetro dell'impatto e controllo gestionale	Classificazione dell'impatto	Rilevanza dell'impatto per gli stakeholders	Rilevanza dell'impatto	Rischio Finanziario	Opportunità Finanziarie
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Tutela della biodiversità	L'azienda si impegna ad adottare pratiche che limitano l'impatto sulle aree naturali, proteggendo biodiversità e habitat sensibili. Una gestione attenta riduce i rischi ambientali e rafforza la responsabilità ambientale dell'impresa. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: avversità nella catena di fornitura costi di mercato, costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici ambientali, efficienza processi, comunicazione al mercato, innovazione.	Controllo di Cosmoproject 20% Upstream 70% Downstream 10%	negativo e potenziale	Bassa	Basso	Basso	Bassa
ESRS E5 - Economia circolare	Gestione delle risorse	L'azienda promuove un utilizzo efficiente delle risorse (materie prime e imballaggi), favorendo l'acquisto di materie prime di derivazione naturale e il riutilizzo e il riciclo in un'ottica di economia circolare. Una gestione responsabile delle risorse contribuisce alla riduzione dei costi, alla minimizzazione degli sprechi e alla diminuzione degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita. Al contrario, un uso inefficiente delle risorse può generare criticità operative e un incremento degli impatti ambientali. Il contesto operativo evidenzia una gestione responsabile di questi aspetti e un impatto medio. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: maggiori costi diretti rischi legati a cambiamenti/restrizioni normative, maggiori costi legali, costi per la R&D, costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici ambientali, efficienza processi, comunicazione al mercato, innovazione.	Controllo di Cosmoproject 50% Upstream 10% Downstream 40%	negativo e effettivo	Medio	Medio	Medio	Media

ESRS Tematici	Descrizione dell'impatto	Descrizione dell'impatto	Perimetro dell'impatto e controllo gestionale	Classificazione dell'impatto	Rilevanza dell'impatto per gli stakeholders	Rilevanza dell'impatto	Rischio Finanziario	Opportunità Finanziarie
ESRS E5 - Economia circolare	Gestione dei rifiuti	L'azienda promuove la riduzione, il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti. Il contesto operativo evidenzia una sostanziale stabilità della produzione di rifiuti e margini di miglioramento sulla gestione della destinazione finale. Una gestione efficace dei rifiuti potrebbe ridurre l'impatto ambientale e i costi di smaltimento, contribuendo a una reputazione positiva. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: maggiori costi diretti rischi legati a cambiamenti/restrizioni normative, maggiori costi legali, costi per la R&D, costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici ambientali, efficienza processi, comunicazione al mercato, innovazione.	Controllo di Cosmoproject 50% Upstream 10% Downstream 40%	negativo e effettivo	Alta	Alto	Medio	Media
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Rispetto dei diritti umani e pari opportunità	L'azienda garantisce il rispetto dei diritti umani e promuove l'equità e l'inclusione. Un ambiente equo favorisce la coesione interna e riduce i rischi legali e reputazionali. Comportamenti discriminatori potrebbero compromettere l'integrità aziendale. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: riduzione capacità produttiva, aumento costi lavoro rischi legati a cambiamenti/restrizioni normative, costi di mercato, costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici sociali, efficienza processi, comunicazione al mercato.	Controllo di Cosmoproject 70% Upstream 10% Downstream 20%	positivo e effettivo	Alta	Medio	Basso	Bassa

ESRS Tematici	Descrizione dell'impatto	Descrizione dell'impatto	Perimetro dell'impatto e controllo gestionale	Classificazione dell'impatto	Rilevanza dell'impatto per gli stakeholders	Rilevanza dell'impatto	Rischio Finanziario	Opportunità Finanziarie
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Benessere lavorativo dei dipendenti	L'azienda promuove il benessere fisico e mentale dei dipendenti, attraverso ambienti di lavoro sicuri e inclusivi. Il benessere favorisce la produttività e la fidelizzazione. Una scarsa cura di questi aspetti può ostacolare la creazione di un ambiente di lavoro positivo e attrattivo. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: maggiori costi diretti rischi legati a cambiamenti/restrizioni normative, costi di mercato, costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici sociali, efficienza processi, comunicazione al mercato.	Controllo di Cosmoproject 70% Upstream 20% Downstream 10%	positivo e potenziale	Alta	Alto	Medio	Media
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Salute e sicurezza dei dipendenti	L'azienda tutela la salute dei dipendenti con misure preventive e ambienti sicuri. Una gestione attenta riduce gli infortuni e favorisce la continuità operativa. La mancata attenzione potrebbe comportare costi sanitari, assenteismo e danni reputazionali. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: riduzione capacità produttiva, aumento costi lavoro rischi legati a cambiamenti/restrizioni normative, maggiori costi legali, Costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici sociali, efficienza processi, comunicazione al mercato.	Controllo di Cosmoproject 70% Upstream 20% Downstream 10%	negativo e effettivo	Media	Medio	Medio	Media

ESRS Tematici	Descrizione dell'impatto	Descrizione dell'impatto	Perimetro dell'impatto e controllo gestionale	Classificazione dell'impatto	Rilevanza dell'impatto per gli stakeholders	Rilevanza dell'impatto	Rischio Finanziario	Opportunità Finanziarie
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Sviluppo del capitale umano	L'azienda investe nella formazione e nella crescita professionale dei dipendenti. Il contesto operativo evidenzia azioni finalizzate al rafforzamento delle competenze al miglioramento dell'innovazione. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: riduzione capacità produttiva, aumento costi lavoro costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici sociali, efficienza processi.	Controllo di Cosmoproject 70% Upstream 20% Downstream 10%	positivo e effettivo	Media	Alto	Medio	Alta
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Responsabilità sociale aziendale	L'azienda contribuisce alla creazione di condizioni di lavoro eque e responsabili, promuovendo comportamenti etici, inclusivi e rispettosi dei diritti dei lavoratori. Un approccio orientato alla responsabilità sociale rafforza il clima aziendale e il coinvolgimento delle persone. Al contrario, una gestione non adeguata può generare criticità in termini di equità e fiducia. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: maggiori costi diretti rischi legati a cambiamenti/restrizioni normative, costi di mercato, costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici sociali, efficienza processi.	Controllo di Cosmoproject 50% Upstream 30% Downstream 20%	positivo e effettivo	Media	Medio	Basso	Media

ESRS Tematici	Descrizione dell'impatto	Descrizione dell'impatto	Perimetro dell'impatto e controllo gestionale	Classificazione dell'impatto	Rilevanza dell'impatto per gli stakeholders	Rilevanza dell'impatto	Rischio Finanziario	Opportunità Finanziarie
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Responsabilità sociale lungo la catena del valore	L'azienda monitora che i diritti dei lavoratori vengano rispettati lungo tutta la sua catena del valore, controllando i fornitori per garantire che aderiscano agli stessi principi di equità, sicurezza e dignità sul lavoro adottati dall'azienda stessa. La mancata attenzione a questi aspetti potrebbe danneggiare la reputazione dell'azienda e portare a violazioni etiche. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: maggiori costi diretti, avversità nella catena del valore costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici sociali, efficienza processi, comunicazione al mercato.	Controllo di Cosmoproject 20% Upstream 50% Downstream 30%	positivo e potenziale	Media	Alto	Medio	Alta
ESRS S3 - Comunità interessate	Salute e sicurezza del consumatore	L'azienda è dotata di solidi sistemi di controllo adeguati ad assicurare che i prodotti siano sicuri, conformi e affidabili. La tutela del consumatore è fondamentale per la fiducia e la continuità del business. Problemi legati alla sicurezza potrebbero avere conseguenze legali e reputazionali. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: maggiori costi diretti rischi legati a cambiamenti/restrizioni normative, costi di mercato, costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici sociali, comunicazione al mercato.	Controllo di Cosmoproject 60% Upstream 10% Downstream 30%	negativo e potenziale	Alta	Basso	Medio	Media

ESRS Tematici	Descrizione dell'impatto	Descrizione dell'impatto	Perimetro dell'impatto e controllo gestionale	Classificazione dell'impatto	Rilevanza dell'impatto per gli stakeholders	Rilevanza dell'impatto	Rischio Finanziario	Opportunità Finanziarie
ESRS S3 - Comunità interessate	Privacy	L'azienda tutela la privacy di dipendenti, clienti e partner, garantendo trasparenza e rispetto delle normative. La protezione delle informazioni rafforza la fiducia. Violazioni della privacy potrebbero causare danni reputazionali e sanzioni. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: riduzione capacità produttiva, maggiori costi diretti rischi legati a cambiamenti/restrizioni normative, maggiori costi legali, costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: efficienza processi.	Controllo di Cosmoproject 80% Upstream 10% Downstream 10%	positivo e effettivo	Media	Basso	Basso	Bassa
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Protezione dei dati	L'azienda adotta misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati. Una gestione efficace riduce i rischi di accessi non autorizzati e cyber attacchi. La mancata protezione potrebbe generare danni economici e perdita di fiducia. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: riduzione capacità produttiva, maggiori costi diretti rischi legati a cambiamenti/restrizioni normative, maggiori costi legali, costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: efficienza processi.	Controllo di Cosmoproject 80% Upstream 10% Downstream 10%	negativo e effettivo	nd	Basso	Basso	Bassa

ESRS Tematici	Descrizione dell'impatto	Descrizione dell'impatto	Perimetro dell'impatto e controllo gestionale	Classificazione dell'impatto	Rilevanza dell'impatto per gli stakeholders	Rilevanza dell'impatto	Rischio Finanziario	Opportunità Finanziarie
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	L'azienda adotta comportamenti etici e trasparenti nei rapporti commerciali. La responsabilità nelle relazioni rafforza la reputazione e la fiducia del mercato. Pratiche scorrette potrebbero compromettere la credibilità aziendale. Le recenti evoluzioni normative comportano una maggiore attenzione alla gestione di questo rischio. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: maggiori costi diretti rischi legati a cambiamenti/restrizioni normative, costi di mercato, costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici sociali, comunicazione al mercato.	Controllo di Cosmoproject 80% Upstream 10% Downstream 10%	positivo e effettivo	Media	Medio	Alto	Media
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	L'azienda adotta pratiche orientate alla cultura della responsabilità, basata su etica, trasparenza e rispetto delle normative in vigore. L'impatto è condizionato dalle performance aziendali. L'azienda distribuisce il valore aggiunto ai propri stakeholder contribuendo a creare opportunità economiche. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: riduzione capacità produttiva costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: innovazione, creazione di valore per gli stakeholder.	Controllo di Cosmoproject 90% Upstream 5% Downstream 5%	positivo e effettivo	Bassa	Medio	Basso	Alta

ESRS Tematici	Descrizione dell'impatto	Descrizione dell'impatto	Perimetro dell'impatto e controllo gestionale	Classificazione dell'impatto	Rilevanza dell'impatto per gli stakeholders	Rilevanza dell'impatto	Rischio Finanziario	Opportunità Finanziarie
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori	L'azienda sviluppa relazioni collaborative e trasparenti con i fornitori, promuovendo standard etici e qualitativi. Una buona gestione riduce i rischi operativi e reputazionali. La mancata vigilanza potrebbe compromettere la qualità e la sostenibilità. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: avversità nella catena di fornitura costi di mercato, costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici ambientali e sociali, comunicazione al mercato, innovazione.	Controllo di Cosmoproject 80% Upstream 10% Downstream 10%	positivo e effettivo	Media	Medio	Alto	Alta
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	L'azienda adotta politiche di prevenzione della corruzione, promuovendo integrità e trasparenza. La conformità normativa tutela la reputazione e riduce i rischi legali. Pratiche scorrette potrebbero compromettere l'immagine aziendale. I principali rischi finanziari correlati a questo impatto includono: maggiori costi diretti costi di mercato, maggiori costi legali, costi di reputazione. Le opportunità finanziarie correlate includono: benefici sociali, efficienza processi, comunicazione al mercato.	Controllo di Cosmoproject 70% Upstream 10% Downstream 20%	negativo e potenziale	Bassa	Basso	Basso	Bassa

3. Relazioni con la catena del valore

3.1. La gestione dei fornitori

Obiettivi e KPI per fornitori	
Identificazione dei fornitori in relazione ai rischi ambientali e sociali, entro il 2026	Numero dei fornitori identificati in relazione alle categorie di rischio
Valutazione dei fornitori con criteri ambientali e sociali, entro il 2027	Numero dei fornitori valutati con criteri ambientali e sociali

Cosmoproject utilizza una specifica procedura gestionale, per definire le modalità e le responsabilità nella gestione di ordini di prodotti, servizi e impianti o apparecchiature.

Per garantire la qualità dei prodotti, Cosmoproject adotta un *Codice di Condotta per Fornitori e Appaltatori* che definisce standard chiari in materia di conformità normativa, condizioni di lavoro, tutela ambientale, protezione dei dati e riservatezza. Si richiede partner commerciali e ai loro subappaltatori di rispettare tutte le leggi applicabili, garantire condizioni di lavoro dignitose, contrastare ogni forma di discriminazione, prevenire il lavoro minorile e forzato, e tutelare l'ambiente. Il rispetto di questi principi è un requisito fondamentale per il mantenimento del rapporto commerciale con Cosmoproject.

Annualmente, l'azienda riesamina i dati raccolti sull'andamento delle forniture e analizza il numero di non conformità per ciascun fornitore. I dati scaturiti dal monitoraggio sono presentati come input al Riesame della Direzione, dove vengono discusse eventuali richieste di Audit da eseguire, e soprattutto eventuali azioni da intraprendere rispetto ai fornitori.

Cosmoproject adotta un processo strutturato per la gestione delle fatture passive e dei pagamenti dei fornitori. I pagamenti vengono effettuati previa validazione della conformità delle forniture e delle condizioni contrattuali, con blocco dei pagamenti in caso di discrepanze. La prassi tende ad allinearsi a tempistiche di pagamento tra i pagamenti a vista e i 90 giorni, compatibilmente con gli accordi contrattuali e la gestione della liquidità. La procedura e i sistemi di gestione, applicati alla totalità dei fornitori, sono strutturati in modo da evitare ritardi di pagamento. Non sono presenti procedimenti giudiziari pendenti a carico dell'azienda per ritardi nei pagamenti.

Per il periodo rendicontato, sono state selezionate ed analizzate le principali tipologie di fornitori che costituiscono la catena del valore aziendale. Si tratta dei fornitori di materie prime, packaging, lavori conto terzi e prodotti ausiliari.

Nella figura 1 mostra la composizione percentuale dei fornitori suddivisi per categoria nel 2025. Rispetto agli anni precedenti, ci è stato un miglioramento nella rendicontazione del dato, che ha permesso di conteggiare una categoria aggiuntiva ed essenziale: i fornitori di servizi generali. Essi corrispondono ad aziende o professionisti che offrono servizi di supporto, non direttamente legati al prodotto, ma comunque essenziali, come i servizi di manutenzione, i servizi informatici, le utenze, i trasporti e i servizi di consulenza. Questa categoria corrisponde al 47% del totale dei fornitori, ed è seguita dai fornitori di materie prime (26%), fornitori di packaging (21,9%), seguite dai fornitori di lavori conto terzi (3,3%) e dei fornitori di prodotti ausiliari (0,9%).

Grazie al miglioramento nella rendicontazione, il numero totale di fornitori rendicontati è raddoppiato, passando da 318 fornitori rendicontati nel 2024 a 549 nel 2025.

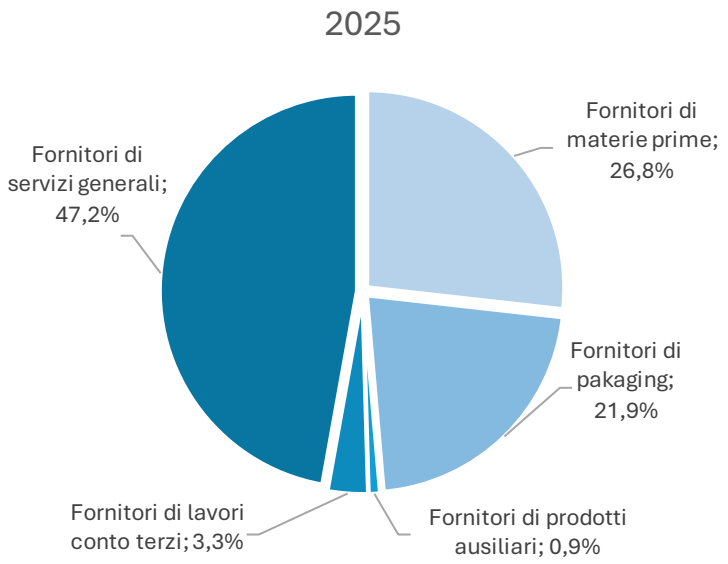


Figura 1 Composizione percentuale dei fornitori suddivisi per categoria nel 2025

Nella figura 2 è rappresentata l'evoluzione della distribuzione del valore aggiunto tra il 2023 e il 2025, con un focus sull'origine geografica dei fornitori: Italia, area locale (identificata con il Nord Italia) ed estero.

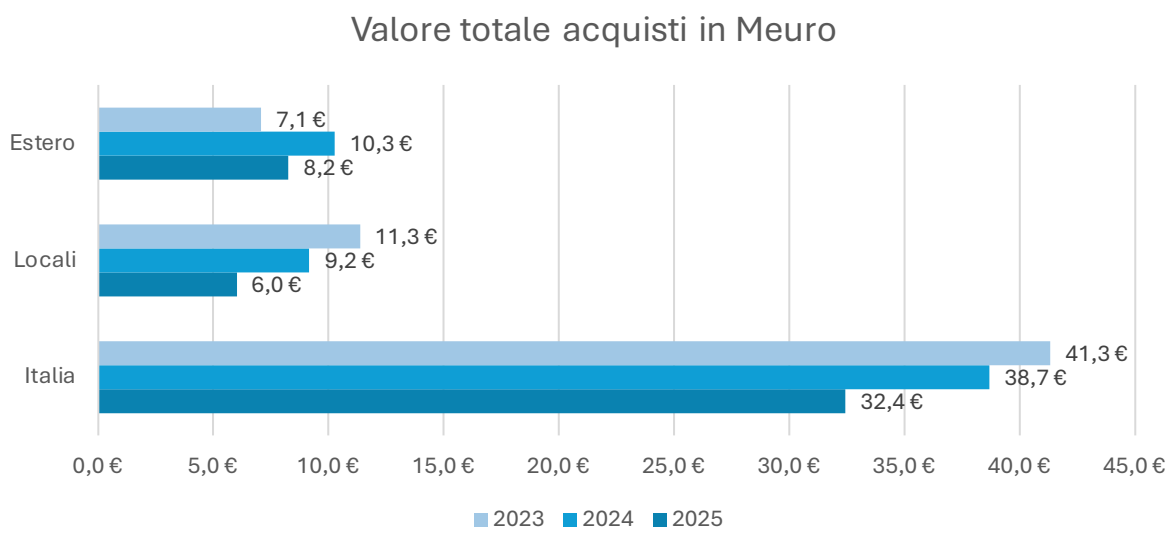


Figura 2 Distribuzione del valore totale degli acquisti per provenienza. Valori in milioni di euro

È stata inoltre analizzata la distribuzione del valore degli acquisti in base alla tipologia di fornitore, sulla base della classificazione definita in fase di data entry.

Le categorie considerate sono le seguenti:

- **materie prime**
- **imballaggi**
- **servizi di manutenzione**
- **lavoro conto terzi**
- **trasporti**
- **servizi generali**

In Figura 3 è riportata la ripartizione percentuale del valore degli acquisti per ciascuna categoria relativa all'anno 2025. Gli acquisti di imballaggi, materie prime e di servizi generali rappresentano insieme l'85% del valore totale degli acquisti.

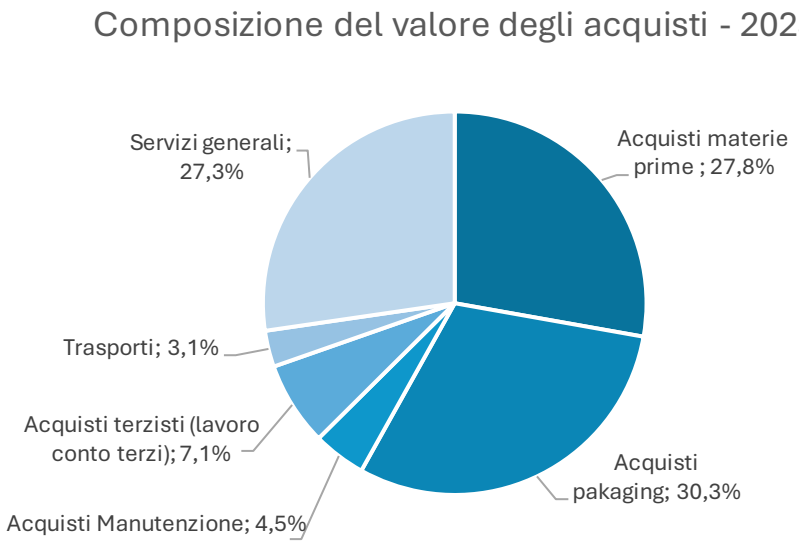


Figura 3 Composizione del valore degli acquisti diviso per categoria nel 2025

3.2. I clienti e i consumatori

Obiettivi e KPI per clienti Area Qualità e regolatorio	
Raggiunto nel 2025 l'obiettivo di riduzione del rischio di sviluppo di formule non conformi dal punto di vista regolatorio, anche grazie al miglioramento del sistema di monitoraggio, si conferma per il 2026 il mantenimento del presidio del rischio regolatorio.	Numero delle formule non conformi dal punto di vista regolatorio arrivate alla fase di Riesame della Progettazione in relazione alle Formule riesaminate

Cosmoproject ha adottato un sistema di gestione della qualità e sicurezza che è orientato al cliente (aziende del mondo della cosmetica e beauty che acquistano i prodotti), ma è anche rivolto a garantire il consumatore, destinatario finale dei prodotti stessi. Il sistema di gestione integrato, certificato da parte terza, è finalizzato alla valutazione dei fattori di rischio, alla messa a punto delle azioni per gestire i rischi e le opportunità (che intervengono sui processi di approvvigionamento, produzione e distribuzione), alla realizzazione degli adeguati sistemi di controllo. Per quanto riguarda i clienti si fa riferimento agli obiettivi e azioni che sono gestiti dalle attività che rientrano nella competenza di "Qualità e Regolatorio".

Nei periodici Consigli di Direzione (ogni trimestre) e nei verbali della direzione sono riportati gli obiettivi di miglioramento e i relativi KPI. L'azienda, oltre ai propri audit interni, riceve delle verifiche da parte di clienti ed enti terzi e che riguardano anche standard

diversi dal sistema di gestione della qualità (ad esempio EcoBio-Cosmos, Smeta, Halal). Tutte le verifiche condotte nel periodo di rendicontazione si sono concluse in modo positivo senza non conformità significative.

Tutti i clienti, anche attraverso gli impegni ed i controlli previsti dal Modello 231/2001, sono protetti dagli impatti negativi che potrebbero derivare sui temi della riservatezza, libertà di espressione, discriminazione e protezione dei dati personali

Cosmoproject adotta diverse modalità per coinvolgere attivamente gli stakeholder, tra cui questionari, incontri durante eventi e fiere, e soprattutto appuntamenti periodici programmati. Tra questi, particolare rilevanza assumono le *business review* annuali con i clienti strategici. Durante tali incontri si analizzano il livello di soddisfazione rispetto all'anno precedente, l'andamento complessivo del business e si sviluppa un'analisi SWOT volta a individuare punti di forza e aree critiche, con un focus particolare sulla progettazione. Le *business review* rappresentano anche un'occasione per presentare nuove opportunità proposte dall'area Innovation interna a Cosmoproject, nonché per condividere eventuali piani di miglioramento.

Come accennato in precedenza, in riferimento alle norme sulla Tutela dei Consumatori, la Società ha istituito al proprio interno un Quality and Regulatory Affairs Office (Qualità e Regolatorio), a sua volta suddiviso in 3 dipartimenti: Affari regolatori, Sistema di gestione della qualità, Controllo Qualità, il cui scopo, tra le altre mansioni, è quello di redigere, coadiuvati da consulenti esterni il PIF (Product Information File). Il PIF è un documento essenziale per garantire la sicurezza, l'efficacia e la conformità regolamentare dei prodotti cosmetici.

Il monitoraggio costante delle norme, nonché i sistemi di controllo qualità, impongono la rendicontazione delle c.d. "non conformità".

Le non conformità prodotto finito (PF) sono calcolate come percentuale delle non conformità (NC) e dei reclami cliente (sommate) sui lotti di prodotti finiti prodotti nell'anno di rendicontazione.

Nel biennio di rendicontazione la Società non ha riscontrato episodi di non conformità a regolamenti in merito alla sicurezza dei prodotti che abbiano causato sanzioni, penali o avvisi. Inoltre, non si sono verificati incidenti relativi alla salute e sicurezza dei clienti.

3.3. Le comunità interessate

Sostegno effettivo alla genitorialità e all'istruzione: la scuola dell'Infanzia e il Nido Tosi Pardini
Il dr. Primo Tortini ("CEO" di Cosmoproject Spa) incrementa l'impegno nelle politiche di welfare dedicate ai suoi dipendenti ed alla comunità locale.

Cosmoproject Spa e Fepa Spa hanno annunciato la conclusione della seconda fase dei lavori di ampliamento della sezione nido della Scuola e Nido d'Infanzia "Tosi Pardini" di Mezzano Inferiore (PR).
Il dr. Tortini ha confermato il completamento della nuova sezione nido, destinata ai figli dei dipendenti, ma fruibile da tutta la comunità di Mezzani.
Grazie alla collaborazione dell'Amministrazione locale di Sorbolo Mezzani (PR) e di Fepa, già partner di Cosmoproject durante la prima fase di rinnovo e ampliamento della sezione Infanzia, anche la nuova sezione nido accoglierà ben 16 nuovi bambini.
La Scuola Tosi Pardini, con un approccio educativo innovativo ed orientato allo sviluppo delle competenze necessarie alle sfide del futuro, è stata scelta da Cosmoproject e Fepa per ospitare il "nido aziendale in convenzione". Con questa nuova sezione, destinata ai bambini dai 6 mesi ai 3 anni, il nido sarà in grado di ospitare fino a 38 bambini.
Le due aziende sostenitrici, da sempre attente alle misure di welfare destinate al sostegno dei lavoratori e delle loro famiglie, con questo progetto, hanno ritenuto di voler offrire un contributo concreto al benessere sociale e alla comunità che le circonda.

La scuola dell'infanzia è rivolta a bambini dai 3 ai 6 anni e il nido d'infanzia è rivolto a bambini dai 9 ai 36 mesi. La struttura è dotata di sezioni, servizi igienici dedicati ai bambini, cucina interna, salone, dormitorio, biblioteca e servizi riservati agli adulti (uffici e zona incontro e colloquio per genitori e spazi spogliatoi e servizi per il personale). La scuola è anche dotata di uno spazio esterno ad uso giardino e un'area cortilizia utilizzata anche come parcheggio. Tali spazi sono attrezzati sia con strutture fisse sia con giochi e con piante a fioritura diversa. La struttura è al piano terra e accessibile ai disabili ed è dotata di ingressi separati, ha un accesso dedicato per i fornitori della cucina e per gli uffici.
La scuola dell'infanzia e il nido sono aperti dalle 8,00 alle 16,00 con funzionamento ordinario con possibilità di entrare dalle 7.30 e uscire fino alle 18,00 usufruendo di un tempo prolungato. Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì con la sospensione nel periodo estivo e per le festività natalizie e pasquali.
Le lavoratrici e i lavoratori della Società, siano essi dipendenti diretti o somministrati, con un'anzianità di servizio in azienda di almeno mesi 6, avranno priorità per l'accesso alle iscrizioni alla Scuola Tosi Pardini.
I dipendenti, iscrivendo i propri figli alla Scuola Tosi Pardini, potranno usufruire di un welfare wallet aggiuntivo nel limite economico annualmente previsto di complessivi 2.000 € da destinare ai servizi della Scuola.

Beauty for charity

Nel corso del 2025 la Società ha provveduto ad elargire € 5.000,00 a "**La Forza e il Sorriso**", € 2.000,00 all'**Associazione SEIRS Croce Gialla – Progetti del Cuore**, € 4.950,00 all'**A.I.L. - Associazione Italiana Leucemie** e € 300,00 all'**AVIS.**
Sono stati inoltre sostenuti contributi a titolo di partecipazione associativa in **Kilometro Verde** per € 3.500,00.
Infine, nel corso del 2025 è stata effettuata un'erogazione liberale alla scuola **Tosi Pardini**, con un contributo pari ad euro 25.000,00 per il completamento della ristrutturazione dell'edificio scolastico.

4. L’Ambiente

Cosmoproject, all'interno del sistema di gestione della qualità, ha adottato anche delle procedure che garantiscono il riesame periodico dei risultati raggiunti su alcuni aspetti e impatti ambientali (rifiuti, acque) e la pianificazione di obiettivi di miglioramento e le azioni di supporto (allocazione di risorse adeguate, formazione e consapevolezza, comunicazione, registrazioni).

4.1 I materiali e gli imballaggi

L'azienda impiega un’ampia varietà di materiali per la produzione, selezionate per rispondere alle diverse esigenze formulative e funzionali dei propri prodotti. Si tratta di sostanze di varia natura, che spaziano da ingredienti di origine naturale a componenti di sintesi, ognuna con un ruolo specifico all’interno delle formulazioni: dalla struttura e stabilità del prodotto, alla performance cosmetica, fino agli aspetti sensoriali e conservativi. Questa varietà consente di sviluppare soluzioni efficaci, sicure e in linea con le aspettative del mercato, garantendo al contempo qualità, innovazione e attenzione alla sostenibilità.

La selezione delle materie prime varia in base alle richieste specifiche dei clienti: ogni progetto segue un percorso di sviluppo dedicato, durante il quale vengono scelte con cura le materie prime più adatte per costruire la formula ideale. Questo approccio personalizzato permette di rispondere in modo preciso alle esigenze tecniche, commerciali e normative di ciascun cliente, assicurando un prodotto finale su misura.

La tabella 4 mostra una diminuzione dei quantitativi acquistati dell'26% rispetto all'anno 2023 e dell’11% rispetto al 2024. Rispetto alla precedente rendicontazione, l’azienda ha scelto di non proseguire il monitoraggio dei materiali ausiliari, impiegati nelle attività produttive e igienico-sanitarie, poiché caratterizzati da volumi trascurabili. La decisione è stata assunta dopo diversi anni di monitoraggio e con l’obiettivo di migliorare progressivamente la rendicontazione, concentrandosi sugli impatti più significativi.

L’azienda utilizza diverse tipologie di imballaggi, selezionate in funzione delle caratteristiche del prodotto e delle esigenze logistiche e ambientali. In molti casi, la scelta degli imballaggi è effettuata direttamente dai clienti, che definiscono materiali e formati in base alle proprie specifiche tecniche, estetiche o commerciali. Gli imballaggi si suddividono principalmente in alluminio, carta, legno, plastica e vetro. Questa varietà permette di rispondere a un’ampia gamma di richieste e supporta una gestione attenta degli aspetti ambientali lungo l’intera filiera. La tabella 4 mostra una diminuzione dei quantitativi totali acquistati (-16% rispetto al 2023 e -23% rispetto al 2024). Rispetto ai quantitativi totali, la plastica, nelle sue varie tipologie, rappresenta il 53,5% sul totale

degli imballaggi, seguita alla carta (30,2%), dal vetro (13,2%), dal legno (2,9%) e dall'alluminio (0,2%).

Materiali e Imballaggi in kg	2023	2024	2025
Materiali per la produzione	3.163.833	2.649.601	2.332.765
Imballaggi	1.709.148	1.846.816	1.416.565
di cui di alluminio	4.461	4.030	2.809
di cui di carta	532.254	492.377	427.935
di cui di legno	50.406	43.007	40.373
di cui di plastica	844.588	1.028.984	758.283
di cui di vetro	277.439	278.419	187.165

Tabella 4: Quantità di materiali e di imballaggi acquistati

4.2 I rifiuti

La gestione dei rifiuti è l'insieme delle politiche, procedure o metodologie volte a gestire l'intero processo dei rifiuti, dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale coinvolgendo la fase di produzione, raccolta, trasporto, trattamento (recupero o smaltimento) fino al riutilizzo/riciclo dei materiali di scarto.

Negli uffici, la raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani è affidata a un'impresa esterna, mentre per i toner esauriti è attivo un programma di raccolta tramite Ecobox, che consente anche la piantumazione di un albero per ogni contenitore ritirato.

Nelle aree di produzione, il personale differenzia i materiali di scarto all'origine, depositandoli in contenitori specifici e chiaramente identificati. Questi vengono poi spostati quotidianamente verso le Isole Ecologiche aziendali, dove sono presenti compattatori e container per il conferimento temporaneo dei diversi flussi di rifiuto.

Lo stoccaggio è gestito in aree dedicate. È presente una tettoia coperta, costruita appositamente per accogliere rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, dotata di un sistema di drenaggio che convoglia eventuali sversamenti verso l'impianto di depurazione aziendale. Sono inoltre presenti altre tre aree attrezzate con presse e cassoni per la raccolta differenziata di materiali non pericolosi come carta, plastica, ferro e legno. I rifiuti prodotti dal laboratorio microbiologico vengono conservati in un locale chiuso e ritirati ogni due settimane.

Per alcune tipologie di rifiuti meno frequenti o che richiedono procedure specifiche – come carboni attivi, filtri a maniche, RAEE, rifiuti da demolizione, pile e batterie – la gestione è valutata caso per caso dall'ufficio HSE, che fornisce indicazioni precise sul corretto conferimento.

I rifiuti derivanti da sversamenti accidentali sono prontamente gestiti dai Servizi Ambientali, che si occupano della bonifica, mentre l'ufficio HSE cura la corretta classificazione e smaltimento secondo le procedure aziendali. Per ridurre il volume e ottimizzare la logistica, l'azienda si è inoltre dotata di una pressa per fusti, e i contenitori in plastica o ferro vengono lavati per consentirne l'avvio a recupero.

Nella tabella 5 sono mostrati i quantitativi di rifiuti, suddivisi per non pericolosi e pericolosi, e la loro destinazione. La produzione totale di rifiuti è diminuita dell'13% tra il 2023 e il 2025. La percentuale di riduzione è dovuta principalmente alla diminuzione dei rifiuti pericolosi, pari al 45%. Si noti però che, nel 2023 è stata registrata un'anomalia nel processo produttivo, che ha determinato la generazione di una specifica tipologia di rifiuto pericoloso, in seguito a uno sversamento accidentale di acque contaminate, gestito dall'azienda secondo le misure indicate nelle procedure di gestione specifiche. La quota di rifiuti pericolosi rispetto al totale è pari al 13%. Sul totale, la maggior parte dei i rifiuti vengono conferiti a recupero (48,8%), seguito dal totale dei rifiuti conferiti a smaltimento (31%) e dai rifiuti messi in riserva (20,3%).

Quantità di rifiuti in Kg	2023	2024	2025
Rifiuti non pericolosi	**749.307**	**757.799**	**709.588**
di cui destinato a recupero	482.270	529.930	397.950
di cui classificati R13 con destinazione a trattamento	33.011	28.067	67.085
di cui destinato a smaltimento (discarica o incenerimento)	234.026	199.802	244.553
Rifiuti pericolosi	**201.738**	**112.364**	**110.179**
di cui destinato a recupero	50	23.470	1.742
di cui classificati R13 con destinazione a trattamento	18.258	46.503	98.927
di cui destinato a smaltimento (discarica o incenerimento)	183.430	42.391	9.510
Totale	**951.045**	**870.163**	**819.767**

Tabella 5: Quantità di rifiuti prodotti e suddivisi per destinazione in kg

4.3 L'Energia

Cosmoproject ha da tempo identificato come obiettivo l'ottimizzazione dei propri consumi energetici e l'approvvigionamento da fonti rinnovabili. Per questo, dal 2022 si è dotata di un impianto fotovoltaico, con una potenza installata pari a 932 kWp, che si aggiunge ai tre impianti esistenti da 400 kWp, per arrivare ad un totale di 1 megawatt e 330 kW totali. Questo impianto consente la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive. Una parte di questa energia autoprodotta è utilizzata dall'azienda, pari al 73,5% nel 2025,

mentre il restante 26,5% viene immessa in rete. Inoltre, nel 2025 l'azienda ha acquistato 2.300 MWh di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate tramite Garanzie d'Origine (GO), certificazioni che attestano l'origine rinnovabile dell'energia acquistata. Grazie all'impianto fotovoltaico e all'approvvigionamento di energia certificata GO, dal 2023 la percentuale di energia utilizzata derivante da fonti rinnovabili è aumentata dal 16% al 60% del 2025.

Oltre all'energia elettrica, l'azienda copre il proprio fabbisogno energetico anche tramite l'utilizzo di gas metano, gasolio e benzina. Nel dettaglio, visibile in tabella 6, l'acquisto di gas metano nel 2025 risulta in leggero aumento rispetto al 2024, mentre per quanto riguarda il gasolio, si registra un calo del 24%.

L'indicatore specifico di intensità energetica mostra un incremento nel triennio soprattutto per l'effetto dovuto all'andamento dei ricavi netti, dato che l'energia consumata registra un leggero aumento nel periodo di rendicontazione.

L'indicatore specifico di intensità energetica calcolato sui quantitativi di prodotto spedito mostra un andamento sostanzialmente stabile nel triennio, con un lieve incremento nell'ultimo anno.

	UM	2023	2024	2025
Energia elettrica acquistata dalla rete	GJ	9.244	8.423	7.966
	MWh	2.568	2.340	2.213
- di cui acquistata da fonti rinnovabili con GO	GJ	0	8.280	7.920
	MWh	0	2.300	2.200
Energia elettrica autoprodotta	GJ	3.387	5.014	5.449
	MWh	941	1.393	1.514
- di cui immessa in rete	GJ	518	1.259	1.444
	MWh	144	350	401
Acquisti Gas metano	GJ	8.174	8.174	8.895
	MWh	2.271	2.271	2.471
Acquisti Gasolio	GJ	738	606	457
	MWh	205	168	127
Acquisti Benzina	GJ	0	193	207
	MWh	0	54	57
Totale energia consumata	**GJ**	**21.025**	**21.151**	**21.530**
	MWh	**5.840**	**5.875**	**5.981**
% da fonte rinnovabile	%	16%	63%	60%
INDICATORE SPECIFICO: Consumi totali/ t prodotto spedito	MWh/t prodotto spedito	0,66	0,66	0,69
INDICATORE SPECIFICO: Consumi totali/ milione di euro di ricavi netti	MWh/Meuro	80,6	79,8	92,3

Tabella 6: Quantità di energia consumata espressi in GJ e MWh

4.4 Le Emissioni di Gas serra

Dal 2022 l'azienda monitora le proprie emissioni di gas serra che hanno effetto sui cambiamenti climatici, suddivise tra emissioni dirette (**Scope 1**), emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata (**Scope 2**) ed emissioni indirette legate all'intera catena del valore (**Scope 3**), come l'approvvigionamento delle materie prime, i trasporti, l'uso e lo smaltimento dei prodotti, i viaggi di lavoro, le auto a noleggio, il pendolarismo dei dipendenti ed il trasporto e la distribuzione dei propri prodotti. Questo studio è un'azione che l'azienda ha iniziato a percorrere nel 2023, per poter analizzare approfonditamente le proprie emissioni, e poter pianificare le azioni e gli obiettivi più coerenti per la riduzione progressiva delle proprie emissioni, dirette e indirette. L'analisi sulla quantificazione delle emissioni gas effetto serra (GHG) ha seguito la metodologia ISO 14064-1:2018.

Nella tabella 7 sono riportati i calcoli delle emissioni di GHG a partire dai dati primari.

Lo *scope* 1 del Protocollo GHG riguarda le emissioni dirette di GHG. Esse fanno riferimento ai processi di combustione fissi e mobili, nonché alle emissioni "fuggitive" di gas frigoriferi dai sistemi HVAC o altri impianti meccanici. La combustione fissa risulta stabile, mentre la combustione mobile è in diminuzione rispetto al 2023, mentre non sono stati registrati perdite di F-gas, e per questo nel 2025 risultano pari a 0, motivo oltretutto della diminuzione del totale delle emissioni.

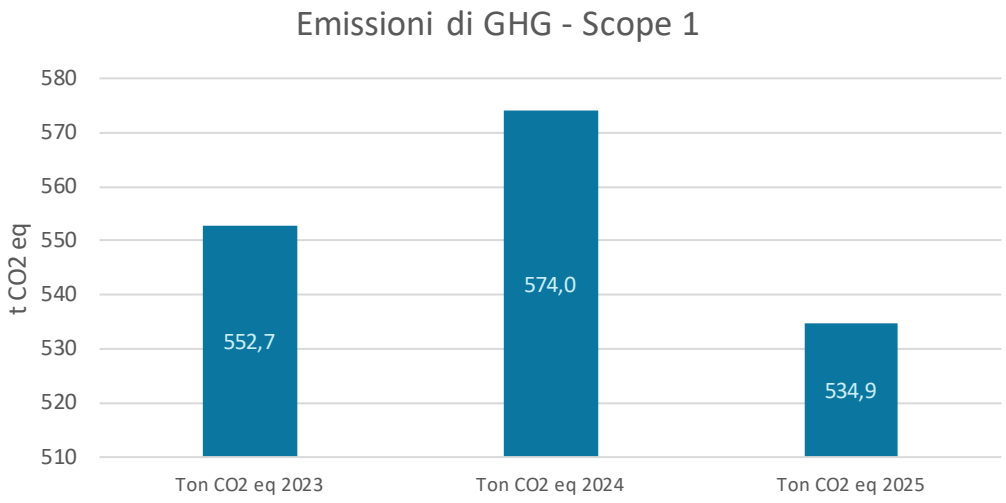


Figura 4: Emissioni GHG Scope 1

Lo *scope* 2 del Protocollo GHG riguarda le emissioni indirette di GHG relative all'acquisto di energia dall'esterno dell'organizzazione. Il calcolo delle emissioni indirette di GHG di

scope 2 può essere svolto seguendo due approcci; il metodo Location Based e il metodo Market Based. La principale differenza tra le due metodologie riguarda la contabilizzazione delle emissioni da consumo di energia elettrica acquistata con Garanzie d'origine e lo scopo è quello di evitare un doppio conteggio di emissioni. Nel 2024 e nel 2025 Cosmoproject ha acquistato energia elettrica interamente coperta da Garanzie d'Origine, con un impatto significativo sulla riduzione delle emissioni di scope 2 calcolate secondo l'approccio Market Based. Come evidenziato nel grafico, le emissioni Location Based risultano pari a 443,7 tCO2eq, mentre le emissioni Market Based si riducono a 5,7 tCO2eq.

Parallelamente, l'energia elettrica acquistata dalla rete continua a diminuire nel periodo rendicontato, in coerenza con il progressivo aumento dell'energia autoprodotta tramite impianti fotovoltaici descritto nel capitolo precedente. Anche le emissioni calcolate secondo il metodo *Location Based* mostrano un trend decrescente nel quadriennio analizzato, passando da 845,7 tCO2eq nel 2022 a 443,7 tCO2eq nel 2025.

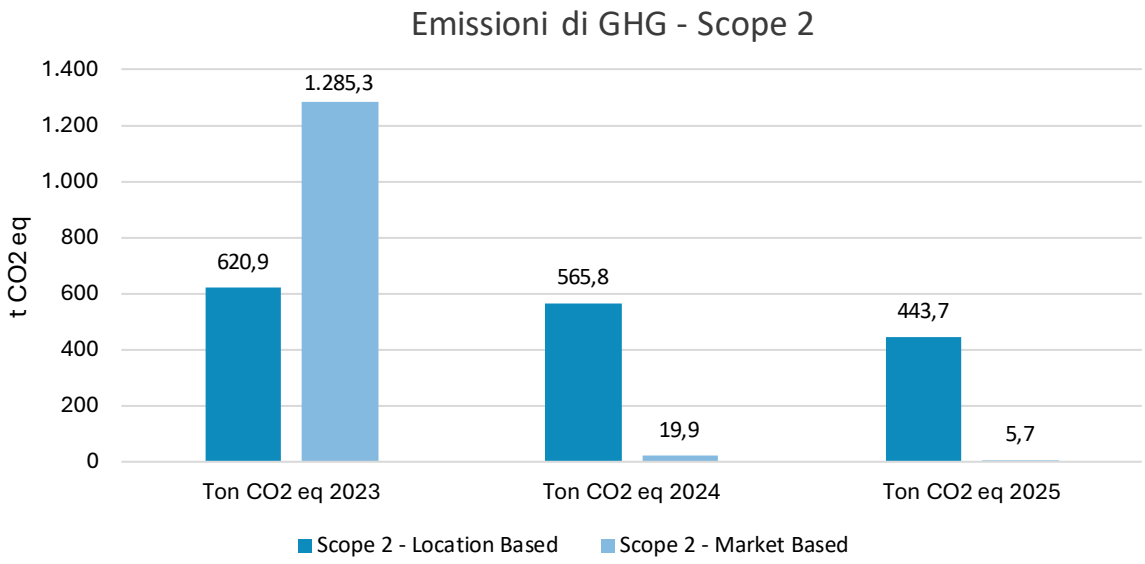


Figura 5: Emissioni GHG Scope 2

Lo *scope* 3 del Protocollo GHG riguarda l'analisi e la contabilizzazione delle emissioni di GHG legate alla catena del valore dell'azienda. In sostanza prende in considerazione l'impatto generato dall'intero ciclo di vita dei prodotti o dei servizi forniti comprendendo le fasi di rifornimento delle materie prime e dei semilavorati (*upstream*) così come le fasi di distribuzione del prodotto finito (*downstream*). Lo *scope* 3 inoltre considera l'impatto generato dai rifiuti prodotti dall'organizzazione, dall'impatto dei mezzi a noleggio, dalle

trasferte di lavoro e dalle modalità di mobilità dei collaboratori per raggiungere il posto di lavoro.

Le categorie prese in considerazione nella presente sezione sono elencate in seguito:

- Acquisto e approvvigionamento di beni (upstream)
- Trattamento di fine vita dei rifiuti prodotti
- Viaggi di lavoro
- Pendolarismo del personale
- Emissioni da combustione mobile dei mezzi a noleggio
- Distribuzione dei prodotti finiti (downstream)

Per maggiori informazioni sulla metodologia di calcolo di queste categorie, si rimanda al capitolo Metodologia.

Rispetto alla precedente rendicontazione, l'azienda ha classificato le emissioni derivanti dai materiali ausiliari come non significative, quindi sono state escluse dal conteggio complessivo con l'obiettivo di migliorare progressivamente la rendicontazione e l'impegno aziendale verso gli impatti più significativi.

Si segnala inoltre che, le auto a noleggio aziendali sono a carico dei consumi diretti, e dal 2025 sono state inserite nella rendicontazione di scope 1.

La figura 6 mette in evidenza la ripartizione delle categorie di impatto in riferimento alle emissioni indirette di Scope 3.

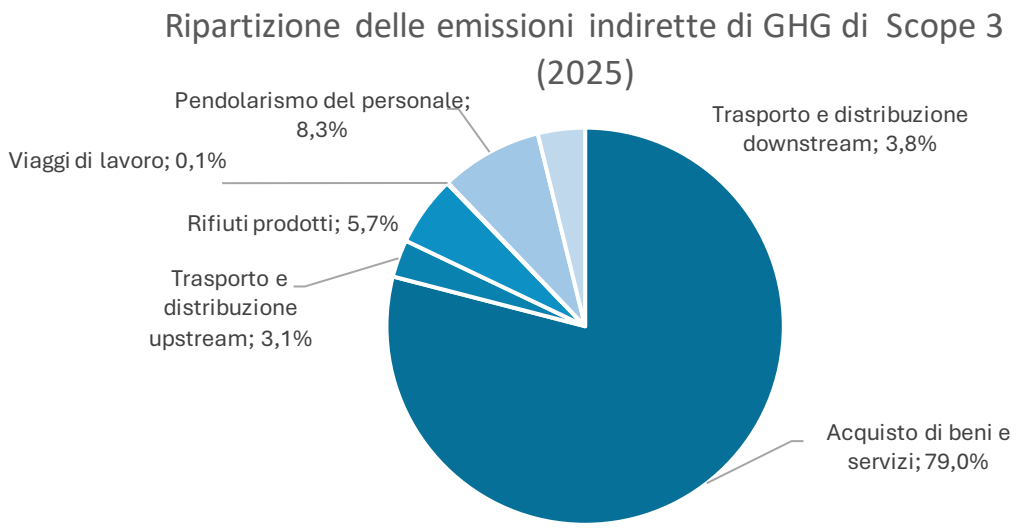


Figura 6: Ripartizione delle emissioni GHG Scope 3

Nella tabella 7 sono mostrati invece i valori, ed è possibile notare l'andamento del periodo di rendicontazione. Le variazioni più rilevanti visibili nei dati 2025 sono riconducibile ad un miglioramento progressivo della raccolta e gestione dei dati e ad una

rivalutazione delle assunzioni, metodologie e fattori di emissioni. Per maggiori dettagli si rinvia alla metodologia.

Nel loro complesso, le emissioni di scope 3 corrispondono al 91,7% delle emissioni complessive di GHG dell'Organizzazione, seguite dai consumi di scope 1 per il 4,5% e di scope 2 per il 3,7%, seguendo il metodo location based.

Scope	Categoria	Ton CO2 eq 2023	Ton CO2 eq 2024	Ton CO2 eq 2025
Emissioni dirette Scope 1	Combustione fissa	459,9	459,9	500,5
	Combustione mobile	55,5	45,6	34,4
	F-gas	37,2	68,5	0,0
Emissioni indirette Scope 2	Energia Elettrica Acquistata - Location based	620,9	565,8	443,7
	Energia Elettrica Acquistata - Market based	1.285,3	19,9	5,7
Emissioni indirette Scope 3	Acquisto di beni e servizi	10.582,7	9.830,0	8.589,6
	Trasporto e distribuzione upstream	203,3	274,5	331,7
	Rifiuti prodotti	767,8	380,3	619,5
	Viaggi di lavoro	9,1	4,6	9,1
	Auto a noleggio	30,5	33,5	-
	Pendolarismo del personale	508,1	508,1	901,7
	Trasporto e distribuzione downstream	926,2	632,1	417,1
Totale	Scope 1	552,7	574,0	534,9
	Scope 2 - Location based	620,9	565,8	443,7
	Scope 2 - Market based	1.285,3	19,9	5,7
	Scope 3	13.027,7	11.566,3	10.868,6
TOTALE (Scope 1; Scope 2 - Location based; Scope 3)		**14.201,3**	**12.802,9**	**11.847,2**
TOTALE (Scope 1; Scope 2 - Market based; Scope 3)		**14.865,7**	**12.257,1**	**11.409,2**
INDICATORI SPECIFICI:				
kg CO2 eq / kg Consumi totali/ t prodotto spedito - Location Based		1,62	1,44	1,37
kg CO2 eq / milione di euro di ricavi netti - Location Based		195,88	173,95	182,83

Tabella 7: Emissioni GHG Scope 1,2 e 3

Per quanto riguarda gli indicatori specifici, il calcolo è stato basato sul totale delle emissioni con il metodo Location Based, che utilizza il fattore di emissione del mix energetico nazionale per una maggiore precisione. Inoltre, si è optato per l'utilizzo del chilogrammo di CO_2 equivalente (kg CO_2 eq) anziché della tonnellata, al fine di garantire una maggiore precisione e dettaglio nel dato.

L'analisi degli indicatori specifici evidenzia un miglioramento dell'efficienza emissiva associata ai volumi di prodotto spedito. In particolare, l'indicatore relativo alle emissioni per kg di prodotto spedito mostra un miglioramento, passando da 1,62 kg CO_2 eq nel 2023 a 1,37 kg CO_2 eq nel 2025, confermando una progressiva diminuzione dell'intensità carbonica associata alla produzione e distribuzione.

L'indicatore relativo alle emissioni per milione di euro di ricavi netti, invece, registra nel 2025 un incremento rispetto al 2024, passando da 172,64 a 183,43 kg CO_2 eq. Tale

andamento è attribuibile principalmente all'effetto legato alla dinamica dei ricavi netti, in coerenza con quanto osservato per l'indicatore di intensità energetica. Nonostante l'aumento rispetto all'anno precedente, il valore del 2025 rimane comunque inferiore rispetto al dato registrato nel 2023 (195,88 kg CO_2 eq).

Linee guida per il Piano di transizione di mitigazione dei cambiamenti climatici
Sulla base della quantificazione delle emissioni di gas serra effettuata nel 2025, Cosmoproject ha definito delle linee guida per la redazione del piano di riduzione delle emissioni GHG (gas serra). Gli ambiti che costituiscono le azioni prioritarie sono i seguenti: - attivazione di uno strumento di quantificazione sistematica delle emissioni GHG, con rilevazione infrannuale dei dati e indicatori KPI; - sostituzione di carburante degli attuali mezzi aziendali alimentati a gasolio e benzina verso modalità di trazione a basso o nullo impatto ambientale; - verifica dei mezzi di trasporto utilizzati dai fornitori e per la distribuzione dei prodotti, per definire strategie di riduzione delle emissioni GHG; - classificazione dei fornitori di materie prime e imballaggi sulla base delle specifiche emissioni GHG, identificazione delle strategie dei fornitori per ridurre il loro contributo alle emissioni, attivazione di collaborazione con i fornitori per l'acquisto di materie prime e imballaggi a più basso contenuto di GHG; - valutazione di progettualità, meglio se associate alla propria catena del valore, per compensare le emissioni GHG che non possono essere ridotte attraverso azioni dirette e indirette, mediante l'acquisto di crediti di carbonio certificati da standard riconosciuti.

4.5 L'impronta idrica

Nel 2022 Cosmoproject ha redatto un Report di Water Footprint, o impronta idrica d'organizzazione, al fine di quantificare e mappare il proprio consumo idrico, considerando anche il territorio adiacente lo stabilimento di Sorbolo Mezzani. Lo studio è utilizzato come base delle informazioni riportate in questo capitolo, ed ogni anno, Cosmoproject aggiorna il proprio schema di bilancio idrico, riportato in figura 6.

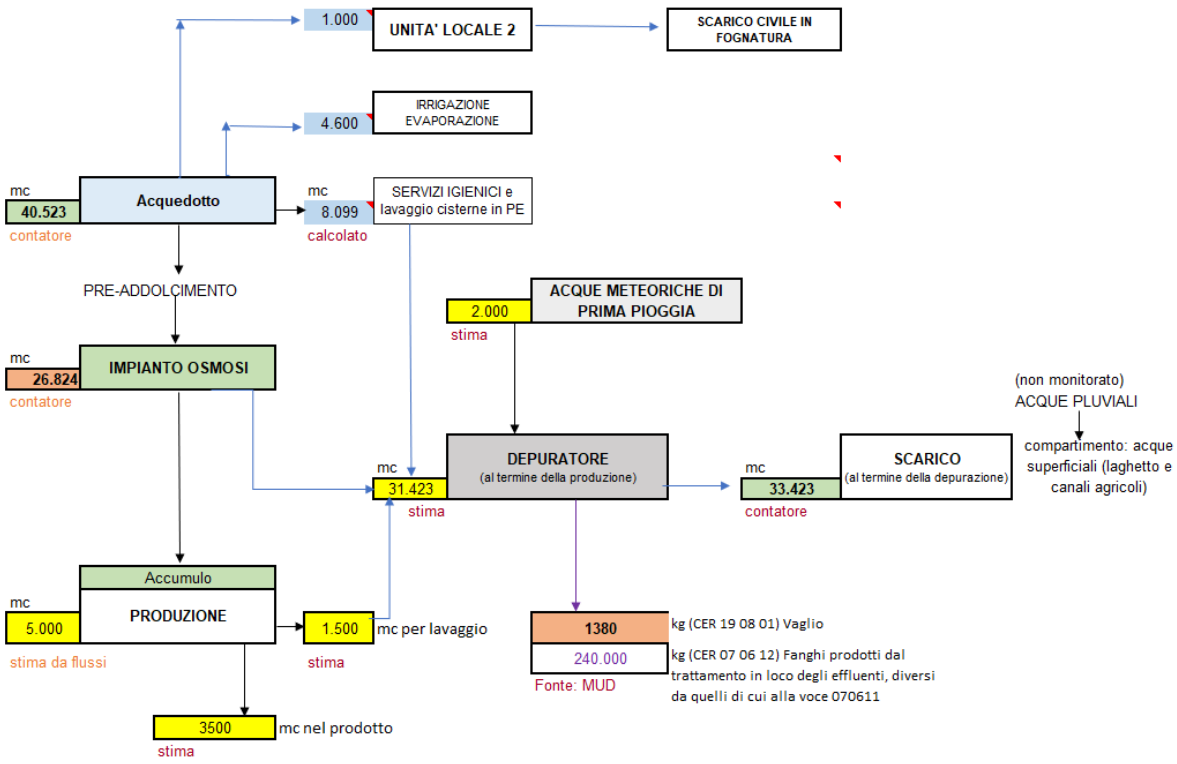


Figura 7: Bilancio idrico 2025

L'acqua, prima di essere utilizzata nelle formulazioni, viene trattata attraverso un innovativo impianto di osmosi ed elettro deionizzazione: le portate di acqua in entrata e in uscita sono monitorate attraverso controlli di flusso. Per il lavaggio delle cisterne in polietilene viene utilizzata acqua di processo.

In coda all'impianto di depurazione è presente un contatore analogico (a monte della filtrazione). L'unica presenza di evaporazione è legata alla condensazione di acqua di servizio sulle attrezzature, ma si tratta di un valore trascurabile. Le eventuali perdite sono vigilate costantemente.

Per quanto riguarda le emissioni relative all'acquedotto, è stato utilizzato un processo ricavato dal database LCA Ecoinvent, il quale è stato regionalizzato per lo scenario italiano: il dataset contiene l'approvvigionamento di acqua potabilizzata con diverse tecnologie: trattamento convenzionale, biologico, da filtrazione diretta, a microsetaccio, per ultrafiltrazione, trattamento chimico di acque di falda, disinfezione delle acque di falda.

Per quanto riguarda l'acqua in uscita, il refluo deriva esclusivamente da operazioni di lavaggio macchine, impianti, accessori di lavorazione e servizi igienici. L'attività filtrante operata dallo sgrigliatore riduce al minimo il rischio di intasamento della pompa di pressurizzazione e del saturatore del comparto di flottazione.

La maggior parte dell'impatto sulla risorsa acqua è determinata dalla fase d'uso, fase che, tuttavia, rappresenta una parte del ciclo di vita dei prodotti che è al di fuori del controllo dell'organizzazione. Cosmoproject monitora costantemente alcuni parametri di gestione dell'impianto (tenore di ossigeno in vasche, torbidità, pH) mentre esegue un controllo interno settimanale del tenore di tensioattivi e COD prima dei filtri mediante apposti spettrofotometri dedicati, e mensilmente di tutti i parametri richiesti dall'Autorizzazione allo Scarico da parte di una azienda esterna. Gli inquinanti presenti negli scarichi idrici sono monitorati su base mensile e risultano conformi ai limiti di legge. La misurazione viene effettuata nel canale a monte del punto di scarico aziendale da un laboratorio esterno qualificato.

L'azienda effettua inoltre un monitoraggio preventivo allo scarico di specifici parametri lungo le diverse fasi del processo depurativo, inclusi i filtri e le vasche di ossidazione e flottazione, al fine di garantire il controllo continuo delle performance dell'impianto.

Nel capitolo *8. Il dettaglio degli indicatori*, è riportata una tabella riepilogativa contenente l'elenco dei parametri monitorati, i valori medi registrati nel 2025 e i relativi limiti normativi di riferimento.

Consumi idrici (in metri cubi)	2023	2024	2025
Prelievo da acquedotto potabile	36.050	35.768	40.523
Scarico idrico	28.350	29.943	33.423
Consumo idrico - Acque nei prodotti e per il lavaggio	7.700	5.825	7.100
INDICATORE SPECIFICO: Consumo idrico totale/milione di euro di ricavi netti	106,21	79,14	109,57

Tabella 8: Consumi idrici

Nella tabella 8 è possibile vedere le variazioni della quantità di acqua prelevata, la quota destinata allo scarico e i consumi totali (acqua che rimane nei prodotti e che viene utilizzata per il lavaggio). I dati mostrano, nel periodo di rendicontazione, una riduzione della quantità di acqua prelevata e un incremento dell'indicatore specifico, la cui variazione è influenzata però dalle scelte sulle linee di prodotti, che nel 2024 sono state quelle che hanno avuto meno richiesta di acqua in essi contenuta.

Al fine di garantire la gestione degli scarichi idrici e prevenire impatti sulle risorse idriche, Cosmoproject adotta procedure formalizzate che definiscono ruoli, responsabilità e modalità operative.

Gli scarichi idrici aziendali sono classificati in acque reflue industriali, domestiche e meteoriche e convogliati in reti dedicate. Le acque reflue industriali e domestiche sono trattate nell'impianto di depurazione aziendale mediante processi chimico-fisici e biologici, mentre le acque meteoriche sono gestite tramite sistemi separati. Tale configurazione consente di mitigare i rischi di contaminazione dei corpi idrici recettori.

Le attività di monitoraggio, controllo e gestione degli adempimenti autorizzativi sono affidate alla funzione interna SGA (Servizi Generali e Gestione Ambientale), responsabile del rispetto dei requisiti previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Il sistema di controllo prevede:

- monitoraggio continuo dei parametri di processo;
- controlli interni periodici;
- analisi mensili effettuate da laboratorio esterno qualificato.

Nel periodo di rendicontazione, tutti i parametri risultano conformi ai limiti autorizzativi. I dati di dettaglio sono riportati nel capitolo 8. Il dettaglio degli indicatori.

L'azienda adotta inoltre procedure per la gestione delle emergenze ambientali e garantisce la continuità operativa dell'impianto attraverso sistemi di prevenzione, manutenzione programmata e soluzioni di backup, perseguendo un approccio di miglioramento continuo e riduzione degli impatti ambientali.

4.6 Le Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera generate dalle attività produttive sono gestite e monitorate nel rispetto dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e della normativa vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. 152/06 – Parte V. L'insieme dei punti di emissione autorizzati è soggetto a controlli periodici e a un sistema strutturato di gestione e verifica interna.

Il monitoraggio delle emissioni convogliate avviene attraverso analisi periodiche effettuate da laboratori esterni qualificati, secondo le frequenze e le modalità previste dall'autorizzazione ambientale. I risultati delle misurazioni vengono sistematicamente confrontati con i limiti normativi e autorizzativi, garantendo la piena conformità ai requisiti di legge. I dati di dettaglio sono riportati nel capitolo 8. Il dettaglio degli indicatori.

Oltre ai controlli periodici, l'azienda adotta un monitoraggio interno di specifici parametri di processo lungo le principali fasi produttive potenzialmente emissive, inclusi sistemi di filtrazione e trattamenti nelle vasche di ossidazione e flottazione. Tale attività consente di intercettare tempestivamente eventuali scostamenti e mantenere sotto controllo le prestazioni ambientali degli impianti.

La gestione delle emissioni è supportata da attività di manutenzione regolare degli impianti di abbattimento e delle principali apparecchiature potenzialmente emissive, affidate a fornitori esterni specializzati e svolte secondo programmi di manutenzione definiti e buone pratiche tecniche. Sono inoltre effettuate verifiche periodiche sugli

impianti termici e sulle altre apparecchiature di servizio, al fine di garantirne l'efficienza e ridurre le emissioni associate al loro funzionamento.

4.7 Ambiente: Gli obiettivi

Obiettivi:			SDGs: Goals e Targets	
Certificazioni	Ottenimento della certificazione ISO 14001, norma internazionale che definisce i requisiti per un sistema di gestione ambientale (SGA).	2027		12.2 Uso efficiente delle risorse 12.4 Gestione ecocompatibile di sostanze chimiche 12.5 Ridurre la produzione di rifiuti
Impronta idrica	Riduzione dell'acqua di scarto del permeato del sistema di produzione acqua purificata per i processi produttivi.	2030		6.3 Migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento
Energia	Miglioramento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, con l'ottimizzazione dei consumi e l'adozione di tecnologie a basso impatto, attraverso l'applicazione di sistemi di monitoraggio puntuale e la programmazione sulla sostituzione di automezzi con soluzioni a maggiore efficienza energetica, per incrementare del 10% l'intensità d'uso dell'energia e per ridurre del 50% i consumi di energia da fonti fossili	2030	 	7.3 miglioramento dell'efficienza energetica 13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani le misure di contrasto ai cambiamenti climatici
Energia	Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, certificate da garanzie di origine, per arrivare al 100% di energia elettrica da fonti rinnovabile	2027		7.2 aumentare la quota di energie rinnovabili
Emissioni gas serra	Approvazione di un piano di dettaglio per la riduzione delle emissioni di gas serra, con la fissazione di obiettivi quantitativi al 2030 e al 2050	2028		13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani le misure di contrasto ai cambiamenti climatici
Imballaggi	Adozione di una procedura per la verifica del contenuto di riciclato nei materiali di imballaggio, in collaborazione con i fornitori, per calcolare la quantità di riciclato e del beneficio ambientale per i prodotti	2028		12.2 Uso efficiente delle risorse 12.5 Ridurre la produzione di rifiuti
Rifiuti	Incremento dell'avvio al recupero e/o trattamento finalizzato al recupero dei rifiuti prodotti, pari al 90% sul totale prodotto	2028		

5. Le Persone

I lavoratori

Attualmente Cosmoproject conta 333 dipendenti, di cui 250 con contratto indeterminato. Sul totale dei dipendenti il 30% è rappresentato da uomini e il restante 69% da donne, ed il 99% è coperto da accordi collettivi di lavoro. La figura 7 mostra la distribuzione per genere e fascia d'era dei dipendenti al 2025. La fascia maggiormente rappresentata è quella tra i 30 e i 50 anni con 190 lavoratori, seguita dagli over 50 con 86 dipendenti e dagli under 30, con 57 dipendenti.

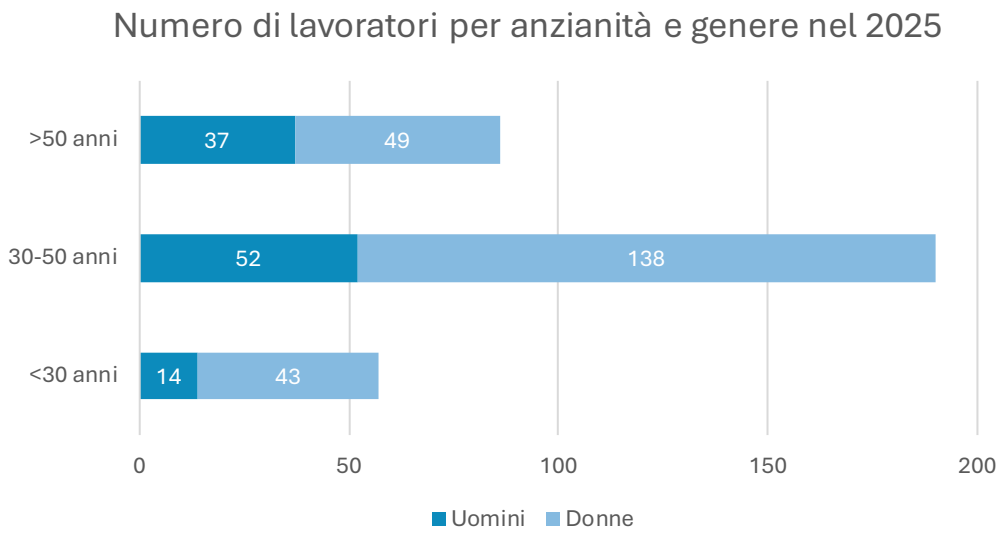


Figura 8: Numeri di lavoratori per classi di anzianità e genere

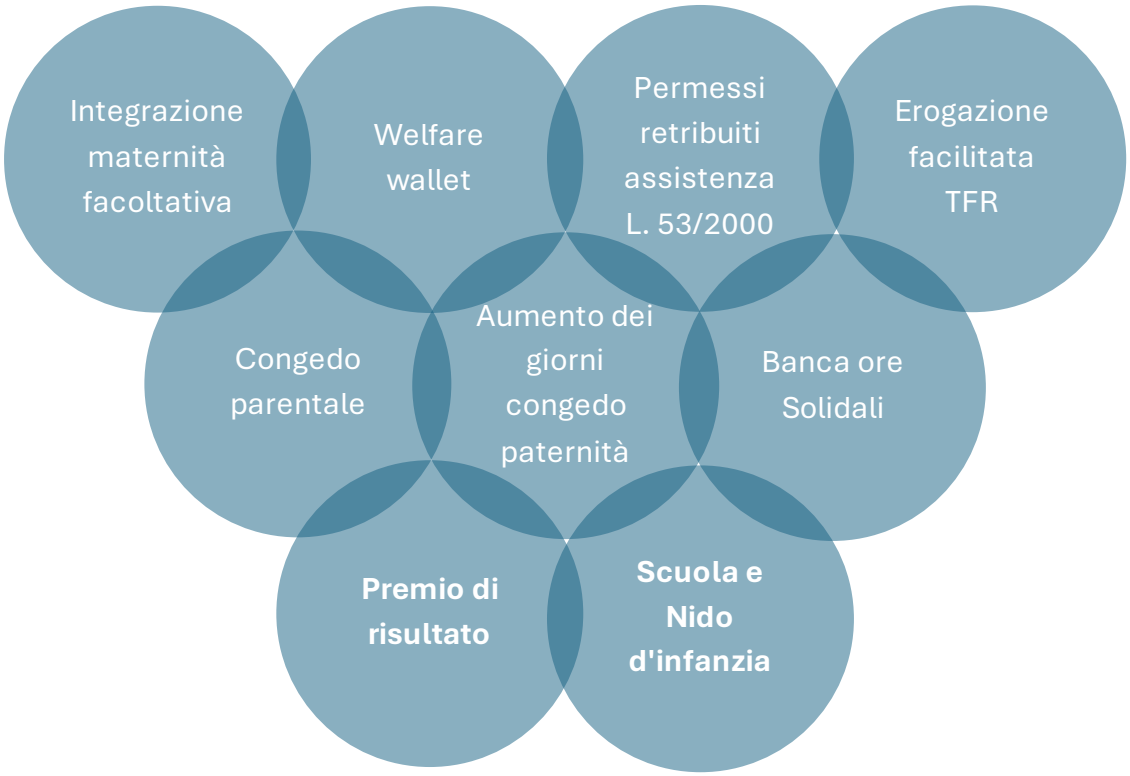
Nel periodo di rendicontazione, la Società ha registrato una forte crescita nel numero di risorse, con un aumento del 25% rispetto al 2023 e del 21% rispetto al 2024. Nel 2024 e nel 2025 sono stati effettuati investimenti importanti in termini di nuovo risorse nelle figure chiave aziendali, come l'inserimento di una nuova Responsabile della Divisione Beauty (Prodotti a marchio), un nuovo Responsabile del Controllo di Gestione, e una nuova responsabile delle Risorse Umane.

A marzo 2025 è stata effettuata l'operazione straordinaria di cessione del ramo d'azienda della divisione Beauty (12 risorse) a favore della start up Neovalis S.p.A.

Ad aprile 2025 sono state internalizzate le attività di fine linea affidate sin qui a Metodo soluzioni logistiche. Tale decisione ha comportato per Cosmoproject l'assorbimento di 40 risorse di Metodo assicurando al 100% del loro personale la continuità occupazionale.

A partire dal 2022, la Società ha integrato il CCNL chimico-farmaceutico applicato al personale dipendente definendo con le Parti sindacali un contratto integrativo aziendale triennale rinnovatosi nel 2025 al fine di promuovere il benessere e la crescita

professionale dei lavoratori, attraverso la qualificazione del lavoro e il mantenimento e lo sviluppo dell'occupazione. L'accordo integrativo ha introdotto importanti novità, tra cui l'incremento della retribuzione variabile, il potenziamento delle misure di sostegno a lavoratori e famiglie e l'estensione dei supporti in caso di difficoltà. Tra questi: congedi parentali ampliati, integrazione aziendale della maternità facoltativa fino al 60% con possibilità di conversione in welfare, aumento dei giorni di congedo di paternità, un giorno in più di permesso retribuito ex art. 4 L. 53/2000 e l'implementazione della Banca ore solidale per la cessione gratuita di riposi in favore di colleghi in situazioni di grave necessità. Tali interventi si affiancano all'ampliamento del pacchetto welfare e alla stipula di convenzioni con nidi e scuole dell'infanzia.



La tabella 8 riporta l'andamento delle retribuzioni medie e massime, suddivise per genere, per il 2024 e il 2025. Vengono analizzati sia gli aumenti percentuali, sia i rapporti tra compensi mediani e massimi, con l'obiettivo di evidenziare le dinamiche retributive e le eventuali disparità tra uomini e donne all'interno dell'organizzazione. Si osserva che il rapporto tra la mediana dei compensi del personale e quello dell'Alta Dirigenza risulta più elevato per gli uomini rispetto alle donne, ma in miglioramento tra i due anni rendicontati. Questo dato suggerisce una maggiore presenza maschile nei livelli retributivi più alti. Tuttavia, il rapporto sull'incremento della mediana dei compensi fa notare un l'evoluzione delle retribuzioni femminili.

Le donne registrano sia un incremento percentuale della retribuzione mediana superiore a quello degli uomini (5,9% contro 4,7%) che un aumento nella retribuzione massima

(1,3% contro 0,0%). Inoltre, il rapporto di incremento della mediana rispetto alla dirigenza è nullo per gli uomini ma positivo per le donne (0,22), segnalando un lieve miglioramento della posizione retributiva femminile rispetto ai livelli apicali.

Metriche di retribuzione	2024		2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Rapporto mediana compensi personale/Alta Dir.	10,29	3,76	9,02	4,28
Rapporto incremento mediana personale/Alta Dir.	0,00	0,22	-11,63	-1,32
Aumento % retribuzione mediana	4,7%	5,9%	1,0%	-5,7%
Aumento % retribuzione più alta	0,0%	1,3%	-11,4%	7,5%

Tabella 9: Metriche di retribuzione

Analizzando i dati relativi alla retribuzione oraria dei nuovi assunti rispetto alle diverse categorie professionali (quadri, impiegati, operai), si evidenzia un generale miglioramento nell'equità retributiva nel 2024. Le differenze tra uomini e donne nei rapporti tra nuove assunzioni e media della categoria risultano più contenute rispetto al 2023.

L'indicatore di gender pay gap, cioè la differenza retributiva media tra uomo e donna, evidenzia un miglioramento a favore del personale femminile per i quadri mentre per impiegati e operai il divario retributivo si riduce dal 13,4% all'11,1% e dall'11,8% all'11,0%.

Rapporto retribuzione oraria e Gender pay Gap	2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Rapporto retribuzione oraria nuovo assunto/media quadri	0,00	1,27	1,26	0,98
Rapporto retribuzione oraria nuovo assunto/media impiegati	0,93	0,85	0,79	0,88
Rapporto retribuzione oraria nuovo assunto/media operai	0,93	0,87	0,91	0,90
Gender pay gap quadri (media)		-5,9%		-8,0%
Gender pay gap impiegati (media)		13,4%		11,1%
Gender pay gap operai (media)		11,8%		11,0%

Tabella 10: Rapporto retribuzione oraria e Gender pay gap

5.1. La Formazione

L'azienda si impegna a offrire opportunità di formazione continua e percorsi di sviluppo professionale, con l'obiettivo di accrescere le competenze dei dipendenti e migliorare le loro prospettive di carriera. La cultura aziendale è orientata all'apprendimento continuo e alla valorizzazione del talento, incentivando i dipendenti a intraprendere percorsi di crescita.

Nel 2025 sono state 4.936 le ore di formazione svolte in azienda, segnando un notevole incremento rispetto ai precedenti anni di rendicontazione, grazie ad una attenzione crescente sulle attività possibili di formazione e un miglioramento nella rendicontazione interna delle attività formative.

La tabella 11 presenta le ore medie di formazione per addetto, suddivise per genere e posizione lavorativa. Si registra una diminuzione delle ore di formazione per addetto, così come per le ore di formazione svolte dalle dipendenti donne e per i dirigenti. In aumento invece la formazione per gli addetti uomini, per i quadri, impiegati e operai.

Ore di formazione	2023	2024	2025
Ore formazione per addetto	15,7	15,1	14,8
Ore formazione per addetti uomini	15,5	15,5	18,0
Ore formazione per addetti donne	15,8	15,3	13,4
Ore formazione per addetto dirigenti	32,5	64,0	2,0
Ore formazione per addetto quadri	23,5	18,2	20,0
Ore formazione per addetto impiegati	11,4	11,2	14,1
Ore formazione per addetto operai	12,6	11,1	12,0

Tabella 11: Ore di formazione per addetti e per genere

Tra le macroaree tematiche nel 2025, in continuità con gli anni precedenti, la formazione in ambito sicurezza si conferma prevalente, come evidente nella figura 8. Questa include corsi specifici sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro, antincendio, primo soccorso, sistemi di gestione della sicurezza, dispositivi di protezione individuale (DPI) e formazione per RSPP.

A seguire, le principali aree di formazione riguardano:

- l'apprendistato,
- la formazione sui sistemi di gestione integrati, con focus su sistemi qualità e buone pratiche di fabbricazione (GMP),
- la formazione aziendale, che comprende i temi commerciali, contabili, amministrativi, regolatori e l'aggiornamento sui documenti aziendali come il Modello Organizzativo 231 (MoG 231) e il Codice Etico,

L’azienda continua a investire nella crescita delle competenze del personale, promuovendo un ambiente di lavoro sicuro, innovativo e orientato al miglioramento continuo.

La formazione sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231), contenente informazioni come il contenuto del codice etico, le prassi Whistleblowing, le linee guida per l’Organismo di Vigilanza (OdV), il sistema disciplinare ed i protocolli e linee guida per l'anticorruzione, per reati societari, l'utilizzo dei dati, è regolarmente organizzata in caso di aggiornamento del documento o di aggiornamento normativo ed è rivolta a tutti i dipendenti, compreso il Consiglio di Amministrazione. Nel 2025 sono state svolte sei ore di formazione sul MOG 231.

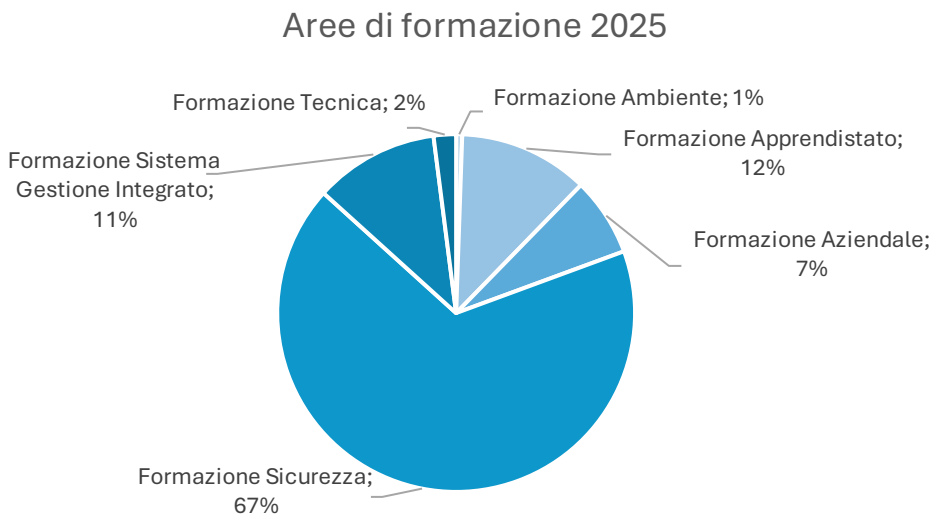


Figura 9 Principali aree tematiche di formazione nel 2025

5.2. La sicurezza nei luoghi di lavoro

L’organizzazione è costantemente impegnata nella tutela e nel rispetto dei lavoratori, come ne dimostra la scelta di sostenere il concetto di "salute" quale completo benessere anche sociale. Pertanto, la disciplina della sicurezza dei lavoratori in azienda mira alla realizzazione di un contesto organizzativo aziendale nel quale devono essere tutelati anche la personalità e il benessere psicologico del lavoratore, e non solamente ad evitare o a ridurre il rischio di malattia o di infermità. Infatti, la società reputa fermamente che la salute e la sicurezza sia un Diritto fondamentale per chi lavora e per quanti fruiscono dei servizi resi alla collettività.

La Società adotta misure di prevenzione e protezione di tipo tecnico, organizzativo e procedurale. La gerarchia delle azioni comprende la riduzione del rischio attraverso la

sostituzione con processi meno pericolosi, nuove misure tecnico-progettuali, la riorganizzazione del lavoro, ed infine l'uso di dispositivi di protezione individuale (DPI).

Gli infortuni e le segnalazioni sono monitorati dall'OdV, e comunicate al Consiglio di Amministrazione durante le riunioni di Riesame semestrali. Durante queste riunioni vengono presentate tutte le attività svolte dall'organismo di vigilanza.

Oltre ad un attento monitoraggio, l'azienda attua un'analisi della Gestione dei rischi e delle opportunità. Questa analisi analizza i rischi tenendo in considerazione il livello di gravità, la probabilità e la potenzialità, per arrivare ad una categorizzazione i propri rischi in basso, medio, alto e molto alto. All'interno del documento sono anche stilate le azioni di mitigazione e le tempistiche d'azione. I rischi considerati molto alti sono stati:

- Piogge intense / Alluvioni /Esondazione canali
- Gestione del Processo Risorse Umane non più adeguata rispetto alle attuali dimensioni dell'Organizzazione: necessità di risorse, valutazione delle Risorse, definizione di una pianificazione e programmazione di crescita professionale e motivazionale
- Mancato rispetto di requisiti cogenti causa non conoscenza di aggiornamenti

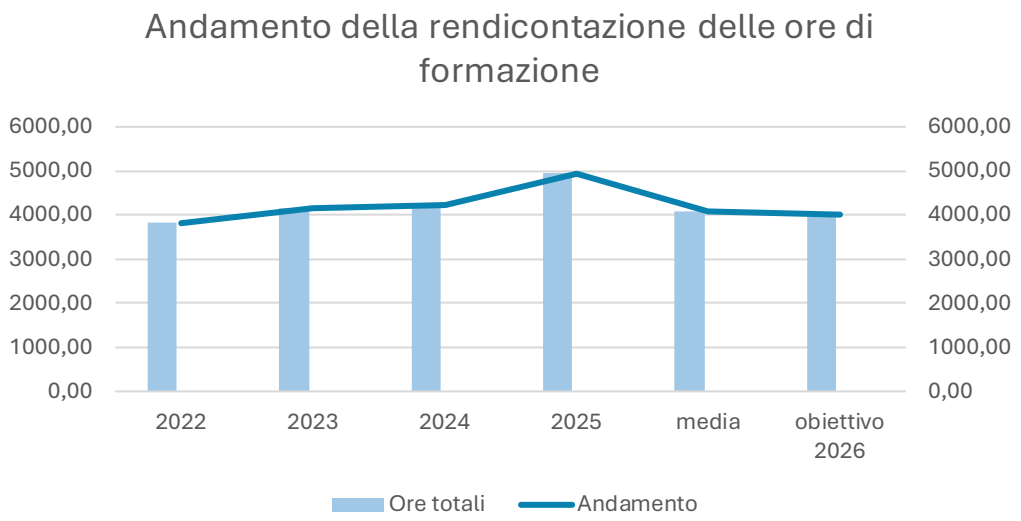
La tabella 12 mostra il numero di infortuni nel periodo rendicontato, per dipendenti aziendali e per i lavoratori interinali, ed il calcolo per l'indice di gravità e di frequenza per i dipendenti aziendali, includendo anche gli incidenti in itinere. Si segnala il riconoscimento per la prima volta in azienda di un caso di malattia professionale.

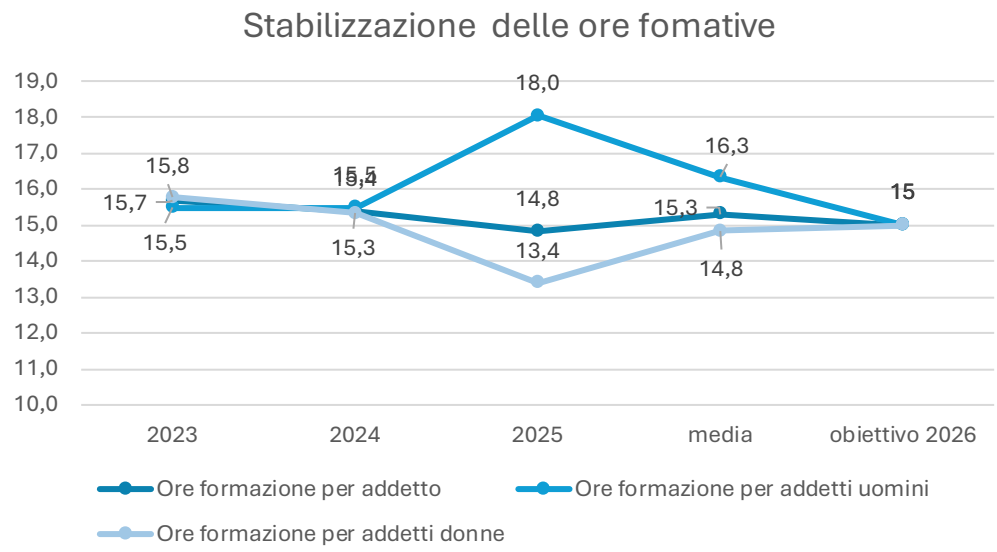
Infortuni	2022		2023		2024		2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Casi di malattie professionali	0	0	0	0	0	0	0	1
Infortuni dei lavoratori dipendenti	3	5	4	1	4	4	3	4
di cui Infortuni in itinere	0	3	1	0	1	2	0	1
Infortuni a lavori somministrati	14		9		5		7	
Giorni per infortuni dipendenti	62	106	171	14	32	68	53	72
Giorni per infortuni in itinere	0	75	14	0	6	18	0	8
Giorni per infortuni lavori somministrati	255		166		106		163	
Ore lavorate dai dipendenti	117.519	157.180	128.850	171.028	140.939	185.764	145.760	213.871
Indice di frequenza per i lavoratori dipendenti	**25,53**	**31,81**	**31,04**	**5,85**	**28,38**	**21,53**	**20,58**	**18,70**
Indice di gravità per i lavoratori dipendenti	**0,53**	**0,67**	**1,33**	**0,08**	**0,23**	**0,37**	**0,36**	**0,34**

Tabella 12: Infortuni e indici di frequenza e di gravità

5.3. Le Persone: Gli obiettivi

Obiettivi:			SDGs: Goals e Targets	
Certificazioni	Ottenimento della certificazione ISO 45001, norma internazionale che definisce i requisiti per un sistema di gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro.	2026		8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario
Certificazioni	Ottenimento della certificazione rispetto alla prassi UNI/PdR 125:2022.	2028	 	5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica 8.5 lavoro dignitoso e parità di retribuzione per lavoro di pari valore.
Forza lavoro propria	Aggiornamento dell'accordo integrativo aziendale 2025-2027 comprensivo di parte normativa e parte economica	2026	 	8.5 lavoro dignitoso e parità di retribuzione per lavoro di pari valore. 10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, e raggiungere una maggiore uguaglianza.
Formazione	Mantenimento e sviluppo del Piano di formazione, includendo l'organizzazione, rendicontazione e archiviazione documentale delle attività, mantenendo nel tempo le ore medie di formazione	2026		8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione
	KPI			





Sicurezza	Mantenimento degli indici di frequenza e di gravità non superiori agli stessi indici medi per le attività manifatturiere rilevate a livello nazionale.	2026		8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti e coloro con occupazioni precarie.

KPI

	2022	2023	2024	2025	*dati medi nazionali, rapporto INAIL 2023
Indice di frequenza	18,20	10.00	15,30	16,63	15,26
Indice di gravità	0,61	0,62	0,31	0,35	1,48

Nota: I dati medi nazionali, riportati nel rapporto INAIL 2023 (dato più recente, riferito al periodo 2019-2021), relativi agli indici di gravità e frequenza per le imprese dell'industria e servizi italiana, evidenziano un indice di frequenza medio pari a 15,26 e un indice di gravità medio pari a 1,48.

Lavoratori nella catena del valore	Riduzione dei rischi derivanti dai lavori assegnati a imprese esterne (lavori in appalto), attraverso: - internalizzazione dei lavori a fine linea affidati a terzi; - modificazione del contratto di appalto nella linea di confezionamento in un contratto di fornitura esterna, con l'inserimento delle garanzie etiche e di sostenibilità.	2026		8.7 Adottare misure immediate ed efficaci per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani, e assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile.

6. Il dettaglio degli indicatori

Numero di lavoratori per tipologia di contratto e per genere. ESRS S1-6, S1-7	**2023**		**2024**		**2025**	
	Uomini	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
Dipendenti a tempo indeterminato	81	120	91	144	91	159
- di cui, part-time	1	3	1	3	1	3
- di cui con altre forme contrattuali	1	9	4	27	3	22
Dipendenti a tempo determinato	10	54	5	35	12	71
- di cui, part-time	0	0	0	0	0	2
- di cui con altre forme contrattuali	10	54	5	32	0	2
TOTALE LAVORATORI	91	174	96	179	103	230
Percentuale rappresentati da accordi collettivi di lavoro	-	-	100%	99%	100%	99%
Percentuale che lavorano in stabilimenti con rappresentanti dei lavoratori	-	-	100%	99%	100%	99%
Percentuale per genere	34,3%	65,7%	34,9%	65,1%	30,9%	69,1%
TOTALE LAVORATORI	265		275		333	
Numero di lavoratori per classi di anzianità, provenienza, per genere. ESRS S1-6, S1-7, S1-9	**2023**		**2024**		**2025**	
	Uomini	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
<30 anni	12	39	12	38	14	43
30-50 anni	48	96	51	99	52	138
>50 anni	31	39	34	41	37	49
Provenienza	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
Italia	229		227		269	
	85	144	89	138	94	175
Eu	15		14		21	
	1	14	1	13	1	20
Extra Eu	21		34		43	
	5	16	7	27	8	35

Numero di lavoratori che hanno lasciato il lavoro, volontariamente o involontariamente. Turnover. ESRS S1-6	**2023**		**2024**		**2025**	
	Uomini	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
<30 anni	4	6	0	1	4	6
30-50 anni	5	10	3	2	4	9
>50 anni	2	2	7	5	2	2
Provenienza	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
Italia	10	12	9	5	10	14
Eu	0	4	0	1	0	0
Extra EU	1	2	1	2	0	3
Turnover (1)	10,9%		6,5%		8,1%	
Totale	29		18		27	
*(1) Tasso turnover negativo: usciti nel periodo/organico inizio periodo *100*						

Numero totale e percentuale di persone assunte per prima volta dall'organizzazione. ESRS S1-6, S1-7, S1-9	**2023**		**2024**		**2025**	
	Uomini	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
<30 anni	8	26	11	22	10	17
30-50 anni	9	24	4	16	9	57
>50 anni	3	5	3	2	2	21
Provenienza	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
Italia	17	39	16	28	18	61
Eu	1	8	0	2	9	13
Extra EU	2	8	2	10	3	19
Turnover (2)	28,3%		21,1%		34,8%	
Totale	75		58		116	
*(2) Tasso turnover positivo: entrati nel periodo/organico inizio periodo *100*						

Numero di lavoratori che hanno utilizzato congedi parentali. ESRS S1-15	**2023**		**2024**		**2025**	
	Uomini	**Donne**	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
Congedi parentali	6	5	7	8	5	18
Rientrati al lavoro dopo congedo parentale obbligatorio						3
Rientrati al lavoro dopo congedo parentale facoltativo	6	5	7	3	5	13
Numero di lavoratori in funzione delle categorie protette. ESRS S1-12	**2023**		**2024**		**2025**	
	Uomini	**Donne**	**Uomini**	**Donne**		
N. persone disabili	4	6	3	5	3	8
% persone disabili sul totale del personale	1,5%	2,3%	1,1%	1,8%	0,9%	2,4%
	3,8%		2,9%		3,3%	

Numero di fornitori e divisione per categoria di fornitura	**2023**	**2024**	**2025**
Numero totale fornitori	311	318	549
Fornitori di materie prime	158	158	147
Fornitori di packaging	120	128	120
Fornitori di prodotti ausiliari	5	5	5
Fornitori di lavori conto terzi	28	27	18
Fornitori di servizi generali	nd	nd	259
Valore degli acquisti materie prime e imballaggi in euro	**2023**	**2024**	**2025**
Valore totale degli acquisti	34.284.766,15	34.478.501,98	
Valore totale degli acquisti di imballaggi	17.896.562,35	20.530.859,25	
di cui provenienti dall'Italia	12.940.280,91	12.094.299,65	
di cui provenienti dall'Unione europea	3.053.023,61	4.505.434,55	
di cui provenienti fuori dall' Unione europea	2.290.655,68	450.846,89	
Valore totale degli acquisti di materie prime	16.388.203,80	13.947.642,73	
di cui provenienti dall'Italia	16.388.203,80	13.947.642,73	
di cui provenienti dall'Unione europea	14.259.272,41	11.856.086,87	
di cui provenienti fuori dall' Unione europea	1.800.109,63	1.853.426,06	
Emissioni specifiche (tonnellate) ESRS E2-4	**2023**	**2024**	**2025**
Polveri	0,0354	0,0283	0,0266
Solventi (SOV)	0,1025	0,1268	0,0412
(Nox)			
Totale	0,1379	0,1551	0,0678

Valori medi dei parametri analitici degli scarichi idrici rispetto ai limiti normativi. ESRS E2-4			
PARAMETRI RISULTATI ANALITICI	**UM**	**SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI (tab. 3 all. 5 D.lgs 152/06)**	**Media 2025**
pH	Unità di pH	5,50 ÷ 9,51	**8,11**
Temperatura	°C	---	**21,00**
Colore		Non percettibile con diluizione 1:20	**Non Percettibile**
Odore		Non deve essere causa di molestie	**Non Molesto**
Solidi Sospesi Totali	mg/l	< 80	**46,00**
BOD5	mg/l	< 40,0	**19,66**
COD	mg/l	< 160,0	**94,44**
Cloruri (Cl)	mg/l	< 1.200,00	**563,64**
Fosforo Totale (P)	mg/l	< 10,00	**0,85**
Azoto Ammoniacale (NH4)	mg/l	< 15,00	**1,42**
Azoto nitroso (N)	mg/l	< 0,600	**0,08**
Azoto nitrico (N)	mg/l	< 20,00	**2,64**
Tensioattivi Anionici	mg/l	---	**0,35**
Tensioattivi Cationici	mg/l	---	**<0,2**
Tensioattivi Non Ionici	mg/l	---	**0,37**
Tensioattivi Totali	mg/l	<2,0	**0,66**
Materiali Grossolani		assenti	**assenti**
Idrocarburi totali	mg/l	<5,0	**<2**
Solfati (SO4)	mg/l	<1000,0	**187,58**
Rame (Cu)	mg/l	<0,10	**<0,01**
Zinco (Zn)	mg/l	<0,50	**<0,01**
Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	<20,0	**<5,0**

7. Nota metodologica

Il Rapporto di Sostenibilità di Cosmoproject rappresenta uno strumento per descrivere, in modo trasparente ed articolato, i risultati conseguiti dalla Società in ambito economico, sociale e ambientale e mostra l'impegno della società a favore dello sviluppo sostenibile, con il fine di creare valore non solo per sé stesso, ma anche per i propri stakeholder. Il Rapporto rappresenta la terza edizione, è relativo al periodo 2023-2025 ed è stato redatto in riferimento al Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 del 31/07/2023 per quanto riguarda i principi di rendicontazione della sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards, ESRS), alle indicazioni derivanti dalle linee guida pubblicate da EFRAG. In coda al documento è presente l'indice dei contenuti ESRS. Si precisa che il perimetro temporale ufficiale della rendicontazione di sostenibilità riguarda esclusivamente l'esercizio 01.01.2025 – 31.12.2025; i dati riferiti agli anni precedenti sono riportati unicamente a titolo di confronto storico o trend e non costituiscono parte dell'ambito di rendicontazione per l'esercizio corrente.

Il presente rapporto di sostenibilità è stato approvato dalla Direzione di Cosmoproject in date 16/06/2026.

Di seguito riportare alcune note di dettaglio sulle metodologie utilizzate nel presente documento.

Metodologia specifica per i criteri ESRS 2 (DP-1 e DP-2)

La presente dichiarazione è stata redatta su base individuale, in riferimento alla realtà operativa di Cosmoproject, nel rispetto delle indicazioni normative contenute nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 e dei principi ESRS.

La rendicontazione copre la catena del valore a **monte**, includendo gli impatti indiretti derivanti dalla prima trasformazione del prodotto e le operazioni di trasporto verso il sito produttivo. A **valle**, la copertura si estende fino al cliente diretto, ossia i distributori e rivenditori dei prodotti, ritenuti soggetti rilevanti, compreso il trasporto.

Nel rapporto, non sono presenti informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione, e quindi l'azienda non si è avvalsa dell'opzione di omettere queste specifiche informazioni. Tutti i dati ritenuti significativi sono stati inclusi, salvo dove indicato, nel rispetto dei principi di trasparenza, accuratezza e completezza.

La definizione degli orizzonti temporali di breve e medio-lungo termine utilizzati nella presente rendicontazione, Cosmoproject ha fatto riferimento alle indicazioni contenute nell'ESRS 1, adottando un orizzonte temporale di medio-lungo termine da minimo 3 anni

e/o superiore ai 5 anni. Tali definizioni risultano coerenti con la pianificazione strategica aziendale e con le valutazioni di materialità e gestione dei rischi ESG.

Rispetto ai precedenti periodi di riferimento, non sono state introdotte modifiche sostanziali nella metodologia di redazione delle informazioni sulla sostenibilità, ad eccezione dell'adozione degli standard ESRS previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772, che hanno comportato un ampliamento e una strutturazione più sistematica della rendicontazione rispetto agli anni precedenti.

Rispetto alla rendicontazione precedente sono modificati i dati relativi ai consumi energetici, alle emissioni GHG e alle attività di formazione causate da un miglioramento della qualità del dato. Non sono stati rilevati errori ulteriori nei dati o nelle informazioni rendicontate nei precedenti rapporti di sostenibilità. Qualora emergessero nel tempo eventuali inesattezze significative, l'azienda si impegna a darne evidenza nei successivi cicli di rendicontazione, in coerenza con i principi di trasparenza e responsabilità.

Metodologia specifica per la gestione degli indicatori di sostenibilità

Nel corso dell'esercizio 2025, Cosmoproject avviato un processo di sistematizzazione delle modalità di raccolta e gestione dei dati relativi agli indicatori di sostenibilità, attraverso l'implementazione di strumenti strutturati di data entry tematici. Tale attività è finalizzata a garantire la tracciabilità, la coerenza e la verificabilità delle informazioni utilizzate ai fini della rendicontazione non finanziaria.

Il sistema adottato supporta la raccolta dei dati necessari sia per la predisposizione del Report di Sostenibilità in conformità ai principali standard internazionali di riferimento, sia per il monitoraggio degli indicatori rilevanti nell'ambito dei sistemi di gestione attivi in azienda (ambiente, qualità, sicurezza), ove applicabili. La raccolta dei dati è affidata ai Responsabili di funzione, secondo le rispettive competenze, mediante l'utilizzo dei data entry dedicati.

Al fine di rafforzare l'affidabilità del dato, il CSR svolge attività di coordinamento e controllo, inclusi controlli di coerenza, verifiche delle fonti e analisi degli scostamenti rispetto ai periodi precedenti o ai valori attesi. Le attività di verifica sono documentate e tracciabili.

I dati così raccolti e verificati sono sottoposti a un processo di validazione finale, anche attraverso il supporto di una società di consulenza. Il sistema descritto rappresenta un primo passo verso la progressiva formalizzazione di un modello strutturato di governance dei dati ESG, in linea con i principi di accuratezza, completezza e trasparenza previsti dagli ESRS.

Metodologia per la raccolta, elaborazione e revisione delle informazioni contenute nel presente rapporto

I dati sono stati organizzati in data entry tematici (economia, fornitori, lavoro, ambiente, prodotti, formazione, sicurezza) creati in modo specifico per la redazione del presente Rapporto. I data entry prevedono una compilazione da parte di un responsabile, che estrae le informazioni dai data base e gestionali aziendali, compila le informazioni richieste dal data entry e indica la fonte specifica dell'informazione. I dati economici derivano da una riclassificazione della contabilità analitica per il calcolo e la ripartizione del valore aggiunto e hanno come fonte di controllo le relazioni di bilancio depositate a norma di legge. I dati sul lavoro sono stati compilati dall'agenzia che effettua la gestione delle paghe per conto dell'organizzazione. I data entry elaborano i dati inseriti e calcolano gli indicatori quantitativi previsti dallo Standard ESRS. Inoltre, è stata organizzata una cartella in cui sono state raccolte tutte le informazioni narrative (riesami della direzione, audit, bilanci, autorizzazioni, piani, ecc..) utilizzate per il presente rapporto. L'impostazione della raccolta dati e informazioni garantisce la possibilità di effettuare la revisione periodica delle stesse in relazione a necessità di aggiornamenti. I dati e le informazioni sono statati validati da una società esterna per garantire il riferimento allo Standard ESRS.

Metodologia per la valutazione delle emissioni di gas serra

Il calcolo delle emissioni di gas serra è effettuato in conformità ai principi della norma ISO 14064, che definisce i criteri per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni e rimozioni di gas a effetto serra a livello organizzativo.

La classificazione e presentazione delle emissioni avviene secondo l'approccio per Scope definito dal GHG Protocol Corporate Standard sviluppato dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), che distingue le emissioni in emissioni dirette (Scope 1), emissioni indirette da energia acquistata (Scope 2) ed emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3).

In particolare, lo Scope 1 comprende le emissioni dirette derivanti dall'utilizzo di combustibili negli impianti aziendali, inclusi i sistemi di produzione energetica e gli impianti di riscaldamento e condizionamento. Lo Scope 2 include le emissioni indirette associate all'energia elettrica acquistata e consumata dall'organizzazione, mentre lo Scope 3 include le altre emissioni indirette lungo la catena del valore aziendale.

Nel presente bilancio sono rendicontate le emissioni relative agli Scope 1, Scope 2 e Scope 3, secondo i confini organizzativi definiti dall'organizzazione.

Si fa riferimento al precedente rapporto di sostenibilità per i fattori di emissioni utilizzati negli anni precedenti.

Per i calcoli fatti sui dati 2025 stati utilizzati i seguenti fattori di emissione.

Fattori di emissione	Fonte	CO2 eq
Gas naturale tCO2/1000Smc	Parametri standard nazionali anno 2024	2,023
Gasolio tCO2/t	Parametri standard nazionali anno 2024	3,181
Benzina autotrazione tCO2/t	Parametri standard nazionali anno 2024	3,171
Energia elettrica Market-based	AIB	444,5
Energia elettrica Location-based - Italia	ISPRA	200,5

FGAS	GWP kg CO2 eq/kg
FGAS ricariche climatizzatori R32	675
FGAS ricariche climatizzatori R410A	2088
FGAS ricariche climatizzatori R407C	1774

Metodologia per il calcolo delle emissioni scope 3

Lo *scope* 3 del Protocollo GHG riguarda l'analisi e la contabilizzazione delle emissioni di GHG legate alla catena del valore dell'azienda. In sostanza prende in considerazione l'impatto generato dall'intero ciclo di vita dei prodotti o dei servizi forniti comprendendo le fasi di rifornimento delle materie prime e dei semilavorati (*upstream*) così come le fasi di distribuzione del prodotto finito (*downstream*). Lo *scope* 3 inoltre considera l'impatto generato dai rifiuti prodotti dall'organizzazione, dall'impatto dei mezzi a noleggio, dalle trasferte di lavoro e dalle modalità di mobilità dei collaboratori per raggiungere il posto di lavoro.

Le categorie prese in considerazione nella presente sezione sono elencate in seguito:

- Acquisto e approvvigionamento di beni (upstream)
- Trattamento di fine vita dei rifiuti prodotti
- Viaggi di lavoro
- Pendolarismo del personale
- Emissioni da combustione mobile dei mezzi a noleggio
- Distribuzione dei prodotti finiti (downstream)

Acquisto e approvvigionamento di beni (upstream)

Tale fase prende in considerazione l'impatto, in termini di emissioni di GHG, delle fasi di approvvigionamento (produzione e trasporto) delle materie prime, dei semilavorati, degli imballaggi, del packaging e dei materiali di consumo acquistati dall'Organizzazione.

Materie prime

Gli acquisti di materie prime di Cosmoproject riguardano sostanze, preparati e composti necessari alla realizzazione dei diversi prodotti. Nel 2023, in conformità alla metodologia prevista dalla norma ISO 14064, per ogni sostanza o preparato considerato si è

proceduto alla modellizzazione del fattore di emissione di gas ad effetto serra a partire dai valori del database *Ecoinvent* ver. 3.9.1. L'aggiornamento alla nuova versione di Ecoinvent 3.12 è stata effettuata solo per le materie prime non valutate oppure non comprese negli elenchi degli anni precedenti. Sono state considerate non significative le emissioni derivanti da acquisti cumulati per categoria al di sotto dei 100 kg. Per alcune materie prime non è stato possibile effettuare la valutazione, perché il processo non era disponibile in Ecoinvent oppure non era rintracciabile un processo assimilabile.

Per la contabilizzazione delle emissioni di GHG per il trasporto via terra si è utilizzato il coefficiente di emissione del database *Ecoinvent* (versione 3.9.1 per i dati 2023 e 2024, e versione 3.12 per il 2025) relativa ad un camion Euro 5 di portata compresa tra 16 e 32 tonnellate e ad una nave portacontainer per il tragitto via mare. Il coefficiente utilizzato fa riferimento all'ultimo aggiornamento IPCC (IPCC 2021) relativo al fattore GWP (*Global Warming Potential*) a 100 anni in termini di CO_2 equivalente. Di seguito si riportano i valori dei coefficienti di emissione utilizzati.

Per il 2025 è stato precisato ulteriormente il dato sul chilometraggio per materia prima, esplicitando il tragitto per singola materia e fornitore.

Fattore emissione		**Ecoinvent ver.3.9.1**	**Ecoinvent ver.3.12**	**Unità di misura**
Fattore emissione trasporto via terra	transport, freight, lorry 16-32 metric ton, EURO5	1,88E-01	1,91E-01	kg CO2 eq/(ton km)
Fattore di emissione trasporto via mare	transport, freight, sea, container ship, heavy fuel oil	1,02E-01	1,37E-01	kg CO2 eq/(ton km)

Materiali da imballaggio e packaging

Gli acquisti di materiali per il Packaging dei prodotti e più in generale per imballaggio sostenuti da Cosmoproject fanno riferimento ad alluminio, plastica, carta, legno e vetro. I fattori di emissione relativi alla produzione dei sopraelencati prodotti, in mancanza di dati specifici, sono stati ricavati utilizzando il valore più coerente contenuto nel database *Ecoinvent* 3.12.

Rifiuti prodotti

Tale sezione considera gli impatti in termini di emissioni di GHG, dei rifiuti prodotti dall'Organizzazione e dalla loro modalità di recupero o smaltimento. Per le tipologie di rifiuto prodotto sono previste due modalità di analisi; trattamento e recupero. I fattori di emissione delle modalità di trattamento per gli specifici rifiuti prodotti dall'organizzazione sono stati ricavati dal database *Ecoinvent* 3.12.

Viaggi di lavoro

Per valutare l'impatto di tale categoria si sono utilizzati i dati relativi agli spostamenti del personale in auto, in treno e in aereo. Il dato comprende, oltre alla tipologia del mezzo di trasporto anche la destinazione e dunque la distanza percorsa. L'impatto è stato calcolato quantificando i km*persona percorsi con i diversi mezzi di trasporto. I coefficienti di emissioni utilizzati sono riportati nella tabella seguente.

TRASPORTO PERSONE (treni e aerei)	**kg CO2 eq/(pers km)**
transport, passenger train (ITA)	4,65E-02
transport, passenger train, high-speed (ITA)	4,60E-02
market for transport, passenger aircraft, very short haul	1,73E-01
market for transport, passenger aircraft, short haul	1,33E-01
market for transport, passenger aircraft, medium haul	1,09E-01
market for transport, passenger aircraft, long haul	1,07E-01
market for transport, passenger coach	6,07E-02

Pendolarismo del personale

Questa categoria prende in considerazione l'impatto generato dalle modalità con cui il personale di Cosmoproject raggiunge il proprio posto di lavoro. I dati primari utilizzati per calcolare tale quota di impatto fanno riferimento alla tipologia di mezzo utilizzato, al relativo carburante, alla distanza percorsa ogni giorno e al numero di giorni in cui ci si reca sul posto di lavoro. I dati sono stati raccolti, in occasione della quantificazione con il metodo ISO 14064 nel 2024 e per il presente rapporto, tramite un questionario distribuito tra il personale; il tasso di risposta è stato di poco superiore al 40%. Per tale ragione, le emissioni calcolate sulla base delle risposte pervenute, sono state incrementate del 60%, al fine di comprendere anche il personale che non ha risposto al questionario. Quest'ultimo ha permesso di raccogliere informazioni relative al numero di giorni di presenza in azienda, la distanza percorsa giornalmente (andata e ritorno) e il mezzo di trasporto utilizzato. Per quanto riguarda le autovetture private, oltre alla tipologia di vettura (piccola, media o grande) e al carburante, è stato richiesto se il tragitto viene compiuto in qualità di guidatore o di passeggero.

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo sono riportati nelle tabelle seguenti.

Fattore di emissione: Ecoinvent 3.12 - TRASPORTO PERSONE (auto)	**euro 5**	**euro 4**	**euro 3**
transport, passenger car, small size, diesel, EURO 5	2,57E-01	2,57E-01	2,63E-01
transport, passenger car, medium size, diesel, EURO 5	3,33E-01	3,40E-01	3,53E-01
transport, passenger car, large size, diesel, EURO 5	4,15E-01	4,23E-01	4,43E-01
transport, passenger car, small size, petrol, EURO 5	2,91E-01	3,05E-01	3,23E-01
transport, passenger car, medium size, petrol, EURO 5	3,66E-01	3,80E-01	3,98E-01
transport, passenger car, large size, petrol, EURO 5	4,40E-01	4,55E-01	4,73E-01
transport, passenger car, small size, natural gas, EURO 5	2,35E-01	2,45E-01	2,57E-01

transport, passenger car, medium size, natural gas, EURO 5	2,96E-01	3,06E-01	3,21E-01
transport, passenger car, large size, natural gas, EURO 5	3,58E-01	3,68E-01	3,82E-01
transport, passenger, car, liquefied petroleum gas, medium size, EURO 5	3,41E-01		
Hybrid - plug in hybrid - full hybrid	2,90E-01		
Motorbike (medium size 125 - 500 cc)	1,01E-01		

Per l'anno 2024, in cui i dati non sono disponibili, si considera, ai fini del presente rapporto, il medesimo valore calcolato per il 2023.

Trasporto e distribuzione della fase *downstream*

Tale fase prende in considerazione l'impatto, in termini di emissioni di GHG, delle fasi distribuzione dei prodotti verso i clienti finali. Le spedizioni riguardano destinazioni in Italia, in Europa e nel resto del mondo. Per il calcolo dell'impatto emissivo si è dunque tenuto conto, con riferimento alle singole destinazioni, dei quantitativi trasportati e delle distanze percorse su gomma e via nave (porto di riferimento Ancona o Livorno).

Metodologia per la conversione dei consumi energetici in GJ e MWh

La trasformazione dei dati sui consumi di energia rendicontati dall'azienda in GJ e MWh è stata effettuata utilizzando i seguenti fattori di conversione:

Fattori di conversione		**2025**
Gas naturale GJ/1000Smc	ENEA	35,577
Gasolio riscaldamento GJ/kg	ENEA	0,042873
Gasolio peso specifico		0,835
Gasolio autotrazione GJ/t	ENEA	42,873
Gasolio autotrazione kg/l		0,835
Benzina autotrazione GJ/t	ENEA	43,128
Benzina autotrazione kg/l		0,76
GJ/kWh		0,0036
GJ/MWh		3,6

8. Tabella di corrispondenza ESRS

Informative		Riferimenti ai capitoli/paragrafi del Rapporto	Esclusioni e Non applicabilità	Questioni di Materialità
2	**Informazioni generali**			
BP	Criteri per la redazione			
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	7. Nota metodologica		
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	7. Nota metodologica	11a; 11bi; 11bii informative non disponibili	
GOV	Governance			
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1. Cosmoproject	Non sono presenti membri indipendenti nel CdA (21e)	
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	1.4 La strategia aziendale per la sostenibilità		
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		L'azienda ad oggi non ha stabilito sistemi di incentivazione	
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	2.3 La doppia materialità		
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	7. Nota metodologica		
SBM	Strategia			
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	1. Cosmoproject 3. Relazioni con la catena del valore		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	1.1 Il dialogo con gli stakeholder		

Informative		Riferimenti ai capitoli/paragrafi del Rapporto	Esclusioni e Non applicabilità	Questioni di Materialità
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2. Aspetti di sostenibilità		
IRO	Gestione degli impatti e dei rischi e delle opportunità			
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	2. Aspetti di sostenibilità		
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	8. Tabella di corrispondenza ESRS		
E1	**Cambiamenti climatici**			
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Alla data di redazione del presente documento, non sono stati definiti obiettivi specifici e misurabili sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 2.3 La doppia materialità	16 d escluso in quanto l'azienda non valuta le potenziali emissioni di GES «bloccate» 16 f non applicabile 19 informative non disponibili (analisi di resilienza)	Emissioni di gas serra
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Alla data di redazione del presente documento, non sono stati definiti obiettivi specifici e misurabili sul tema. Nota nel testo presente nel cap. 2.3 La doppia materialità		Cambiamento climatico
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	4. L'Ambiente	34b; AR 25 a; 34 e, 16 a; AR 30 c informative non disponibili	Consumi ed efficienza energetica
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	4.6 Ambiente: Gli obiettivi		Emissioni di gas serra Consumi ed efficienza energetica
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	4.2 L'energia		Consumi ed efficienza energetica

Informative		Riferimenti ai capitoli/paragrafi del Rapporto	Esclusioni e Non applicabilità	Questioni di Materialità
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 e d emissioni totali di GES	4.3 Le emissioni di Gas effetto serra		Emissioni di gas serra
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Non applicabile, in quanto l'azienda non accede al mercato dei crediti di carbonio		
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	Non applicabile, in quanto l'azienda non è un soggetto obbligato in ambito ETS		
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione degli effetti finanziari attesi	
E2	**Inquinamento**			
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	4. L'Ambiente		
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento		AR 13 Le azioni sono limitate al sito produttivo	Gestione delle risorse
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	Non sono presenti obiettivi relativi alla inquinamento		Tutela della biodiversità
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	4. L'Ambiente	28 b Non rientra nel contesto dell'attività aziendale AR 23 Non applicabile in quanto l'azienda non si trova in zone a rischio	Inquinamento dell'aria e del suolo
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	4. L'Ambiente		Gestione dei prodotti chimici
E2-6	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione degli effetti finanziari attesi	

Informative		Riferimenti ai capitoli/paragrafi del Rapporto	Esclusioni e Non applicabilità	Questioni di Materialità
E3	**Acque e risorse marine**			
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	4.5 L'impronta idrica	12a i Non applicabile in quanto l'azienda non usa direttamente risorse marine 12 c Non applicabile in quanto l'azienda non si trova in zone a rischio 13 Non applicabile in quanto l'azienda non si trova in zone ad elevato stress idrico 14 Non applicabile	Impronta idrica
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	4.5 L'impronta idrica		Impronta idrica
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	4.6 Ambiente: Gli obiettivi	23a Non applicabile in quanto l'azienda non si trova in zone a rischio 23b Non applicabile in quanto l'azienda non usa direttamente risorse marine	Impronta idrica
E3-4	Consumo idrico	4.5 L'impronta idrica	28b Non applicabile in quanto l'azienda non si trova in zone a rischio	Impronta idrica
E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione degli effetti finanziari attesi	
E4	**Biodiversità ed ecosistemi**			
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione del piano di transizione relativo alla biodiversità e agli ecosistemi	

Informative		Riferimenti ai capitoli/paragrafi del Rapporto	Esclusioni e Non applicabilità	Questioni di Materialità
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione delle politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Tutela della biodiversità
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione delle azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi (2 anni)	
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Non sono presenti obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la disposizione delle metriche d'impatto relative alla biodiversità e agli ecosistemi (2 anni)	
E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione degli effetti finanziari attesi	
E5	**Uso delle risorse ed economia circolare**			
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	4.1 La gestione delle risorse		
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	4.1 La gestione delle risorse		
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	4.6 Ambiente: Gli obiettivi	Non sono presenti obiettivi sulle soglie ecologiche, ma requisito facoltativo	
E5-4	Flussi di risorse in entrata	4.1 La gestione delle risorse		Gestione delle risorse
E5-5	Flussi di risorse in uscita	4.1.2 I Rifiuti		Gestione dei rifiuti

Informative		Riferimenti ai capitoli/paragrafi del Rapporto	Esclusioni e Non applicabilità	Questioni di Materialità
E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione degli effetti finanziari attesi	
S1	**Forza lavoro propria**			
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	5.1 I lavoratori		
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	5.1 I lavoratori		
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	1.3. La governance		
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	5.1 I lavoratori		
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	5.4 Le persone: Gli obiettivi		Rispetto dei diritti umani e pari opportunità
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		Rispetto dei diritti umani e pari opportunità
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		Rispetto dei diritti umani e pari opportunità

Informative		Riferimenti ai capitoli/paragrafi del Rapporto	Esclusioni e Non applicabilità	Questioni di Materialità
S1-9	Metriche della diversità	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		
S1-10	Salari adeguati	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		Benessere lavorativo dei dipendenti
S1-11	Protezione sociale	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		
S1-12	Persone con disabilità	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	5.2 La Formazione	83a Informazioni non presenti (% revisioni ai dipendenti)	Sviluppo del capitale umano
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	5.3 La salute	L'azienda non ha registrato casi di malattie professionali tra i propri dipendenti.	Salute e sicurezza dei dipendenti
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		Benessere lavorativo dei dipendenti
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	5.1 I lavoratori 6. Il dettaglio degli indicatori		Rispetto dei diritti umani e pari opportunità
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	1.3. La governance		Rispetto dei diritti umani e pari opportunità
S2	**Lavoratori nella catena del valore**			
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione delle politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione i processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore	

Informative		Riferimenti ai capitoli/paragrafi del Rapporto	Esclusioni e Non applicabilità	Questioni di Materialità
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	1.3. La governance		Responsabilità sociale lungo la catena del calore
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione delle politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (2 anni)	
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Nel piano di azione non sono stati definiti obiettivi specifici con riferimento ai lavoratori della catena del valore	
S3	**Comunità interessate**			
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	3.2 Le comunità interessate	15 Non applicabile	
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione dei processi di coinvolgimento delle comunità interessate (2 anni)	
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	1.3. La governance		Salute e sicurezza del consumatore Privacy
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	3.3 Le comunità interessate		Salute e sicurezza del consumatore Privacy
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Nel piano di azione non sono stati definiti obiettivi specifici con riferimento alla comunità locale	

Informative		Riferimenti ai capitoli/paragrafi del Rapporto	Esclusioni e Non applicabilità	Questioni di Materialità
S4	**Consumatori e utilizzatori finali**			
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	3.2 I clienti e i consumatori		Protezione dei dati Pratiche commerciali responsabili
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione dei processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali (2 anni)	
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	1.3. La governance		Protezione dei dati
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni		Si dichiara di avvalersi del regime di phase-in previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda la descrizione degli interventi rilevanti per i consumatori e degli utilizzatori finali (2 anni)	Pratiche commerciali responsabili
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Nel piano di azione non sono stati definiti obiettivi specifici con riferimento ai consumatori e utilizzatori finali	

Informative		Riferimenti ai capitoli/paragrafi del Rapporto	Esclusioni e Non applicabilità	Questioni di Materialità
G1	**Condotta delle imprese**			
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	1. Cosmoproject	10 f Non applicabile	Cultura d'impresa
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	3.1 La gestione dei fornitori e dei clienti		Gestione dei rapporti con i fornitori
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	1.3. La governance		Corruzione attiva e passiva
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	1.3. La governance		Corruzione attiva e passiva
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying		La società non svolge attività di lobbying e influenza politica, la questione deve considerarsi non materiale.	
G1-6	Prassi di pagamento	3.1 La gestione dei fornitori e dei clienti		Gestione dei rapporti con i fornitori

Collaborazione alla redazione del Rapporto e validazione delle informazioni.

Il Rapporto è stato redatto avvalendosi della collaborazione di

AMBIENTEITALIA
we know green

che ha contribuito anche alla validazione tecnico-scientifica e il controllo di tracciabilità dei dati pubblicati.

Richiesta di informazioni relative al presente Bilancio di Sostenibilità.

Per richiedere maggiori informazioni in merito alla strategia di sostenibilità di Cosmoproject e ai contenuti del presente Rapporto di Sostenibilità, è possibile rivolgersi al seguente indirizzo:
info@cosmoproject.it

Il documento è disponibile anche sul sito web della Società, nella sezione SOSTENIBILITA'
(https://cosmoproject.it/bilancio-di-sostenibilita/